

www.linguaggi.eu

linguaggi

PRESENTA



VIALE D. TADALNASO, 666

Esorcismo teatrale contro piccole e grandi paure
pensato e interpretato dai ragazzi e dalle ragazze del TeatroLab'09

Scritto e diretto da [Raffaele Corte](#) e Lucilla Focheschi
con l'inconsapevole contributo di

Tiziano Sclavi, Gabriella Rossini, Franz Xaver Kroetz, Marco Paolini, Umberto Saba, Lucio Dalla
e gli amichevoli consigli di [Pino Petruzzelli](#)

Personaggi (in ordine di entrata):

Agostino
(postino)

Immacolata Santamadonna
(pia donna)

Rosanera
(portiera)

Donna Aulente
(veggente - complice di Tadalnaso)

Don Macaluto
(detenuto - agli arresti domiciliari)

Primo strillone

Secondo strillone

Dott. Giacomo Sottrattore
(amministratore)

Domenico Tadalnaso
(ex proprietario dello stabile e fantasma)

Miguel Adelante
(badante - della cantante lirica)

Frau Doresol
(cantante lirica tedesca)

Amorosa
(fresca sposa di Amoroso)

Amoroso
(fresco sposo di Amorosa)

Biancaspina
(aspirante velina)

Dott. Gianluca Battista
(dentista)

ATTO PRIMO - Scena Prima

La scena si presenta divisa in due parti. La più piccola, sulla sinistra, è completamente nera, con al centro una poltrona anch'essa coperta da un telo nero per essere il più possibile irriconoscibile dalla platea.

Rappresenterà, quando necessario, l'appartamento di ognuno degli abitanti del condominio e sarà adeguatamente illuminata per farla risaltare rispetto al resto della scena.

La parte più grande è l'esterno di un antico palazzo con il portone sormontato da un orrido mascherone al cui fianco destro si apre una porta a vetri più piccola con la scritta "portineria", mentre sulla sinistra vediamo una finestra.

Tra la finestra e il portone, contro il muro, una vecchia panchina di marmo.

AGOSTINO	<p><i>(entra da sinistra, cappello con visiera e bisaccia.. Ansima, come per aver fatto una salita)</i></p> <p>Uffa, che dannazione questa salita! E pensare che quassù non ci verrei neanche per tutto l'oro del mondo!</p> <p>Questo posto mi mette una dannata paura: è tutto così tetto e triste... E poi... <i>(si volta lentamente a guardare il mascherone)</i></p> <p>AHHH!</p> <p><i>(si volta di scatto verso il basso coprendosi gli occhi con le mani. Trema ed è agitato)</i></p> <p>Ecco, è ancora lì, quel coso maledetto! E come mi guarda l'infame! Lui lo sa che mi mette la tremarella, e ogni volta che sono costretto ad arrivare fin qui sembra che quella sua boccaccia diventi sempre più grossa, giusta giusta per inghiottire un postino!</p> <p><i>(si ricompone e assume dignità. Prosegue con decisione)</i></p> <p>Ma ho fatto il giuramento di Mercurio e nulla potrà fermarmi: se c'è posta da consegnare, Agostino il postino la consegnerà costi quel che costi!</p> <p><i>(si volta nuovamente a guardare il mascherone e come prima si ritrae)</i></p> <p>ODDIO, DIO DIO!</p> <p><i>(resta con il viso tra le mani, cade in ginocchio, mentre da destra entra Immacolata che gli si avvicina in silenzio)</i></p>
IMMACOLATA	<p><i>(lo guarda davanti, indietro, gli gira intorno, poi gli si mette di fianco nella stessa posizione e comincia a mormorare delle litanie)</i></p> <p>Dolce cuore di Maria sii la salvezza dell'anima mia</p> <p>Dolce cuore di Gesù non mi far peccare più</p> <p>Gesùggiuseppemma, salvatori dell'anima mia <i>(ripetute più volte)</i></p>
AGOSTINO	<p><i>(si riprende e guarda stupito la donna che prega)</i></p> <p>Ehi... scusi... dica... <i>(le da dei colpetti sulla spalla, lei continua come prima)</i> OHHHH!</p>

IMMACOLATA	<p><i>(come risvegliata, un po' isterica, alza di scatto le braccia al cielo)</i></p> <p>SIGNORE, FA' CHE QUESTO TIPO CHE MI DISTURBA SIA UN ANGELO E CHE IO SIA ARRIVATA IN PARADISO! OPPURE FULMINALO ALL'ISTANTE PER DISTURBI ALLA PUBBLICA GIACULATORIA!</p> <p><i>(si blocca come fosse un "fermo immagine")</i></p>
AGOSTINO	<p><i>(si avvicina al pubblico, mentre Immacolata resta immobile)</i></p> <p>Questa che vedete in uno dei suoi più classici atteggiamenti è la signorina Immacolata Santamadonna.</p> <p>Apparentemente è un po'... come dire?... "tocca".</p> <p>Invece si mormora che da bambina abbia avuto delle visioni e che da allora non abbia perso una sola occasione per guadagnarsi il Paradiso.</p> <p>In quanto a guadagnare il necessario per vivere... beh, ringraziamo le Suore della S. Carità ed il povero signor Tadalnaso...</p> <p><i>(torna a fianco di Immacolata e riprende la scena precedente)</i></p> <p>MACCHE' FULMINI E TUONI, SIGNORINA IMMACOLATA, SONO IO AGOSTINO! HO UN PACCHETTO PER LEI!</p> <p><i>(le consegna un pacchetto estratto dalla bisaccia)</i></p>
IMMACOLATA	<p><i>(ritornando in sé)</i></p> <p>Agostino, caro! Sono forse i nuovi santini di S. Gertrando da Bruxelles? Il Cielo te ne renderà merito!</p>
AGOSTINO	<p>Non guardo quello che c'è dentro: io consegno e basta... E in quanto ai meriti mi accontento dello stipendio: è il giuramento di Mercurio!</p>
IMMACOLATA	<p>MERCURIO?????</p> <p><i>(Indietreggia con aria sconvolta, poi punta il dito contro Agostino e mentre gli urla contro si dirige verso il portone stringendo il pacchetto al seno)</i></p> <p>IDOLATRA! BLASFEMO! PECCATORE FETENTE! VOMITO DELL'INFERNO! SCRIVERO' A ROMA, SCRIVERO' AL PAPA IN PERSONA...</p> <p>ECCO PERCHE' QUI DENTRO SUCCEDONO CERTE COSE: SIAMO CIRCONDATI DALLE FORZE DEL MALE!</p> <p><i>(entra nel portone da fuori scena si sente ancora...)</i></p> <p>MORALIZZIAMO LE POSTE!... ANZI: SANTIFICHIAMO LE POSTE!!!</p>
ROSANERA	<p><i>(esce concitata dalla guardiola brandendo una scopa)</i></p> <p>Ma che c'è, che succede? Chi è che ha bisogno di una bella lisciata sulla schiena?</p>

AGOSTINO	Calmati Rosanera, non è niente: il solito "incontro ravvicinato del tipo signorina Immacolata"
ROSANERA	Di nuovo? Non se ne può più: è una brava donna, quasi santa direi, ma quando è troppo è troppo! Dovrebbe rilassarsi un po' o qui dentro, prima o poi, succederà il patatràc! Chissà se il povero signor Tadalnasò poteva immaginare che qui avrebbe abitato un tipo così!
AGOSTINO	Non te la prendere: il destino ha voluto così e, forse, anche il povero signor Tadalnasò. E adesso, vogliamo fare uno scambio?
ROSANERA	Sentiamo!
AGOSTINO	Dato che sono arrivato fin qui - e sai quanto odio questo posto e specialmente "quello lì" (<i>indica, senza guardarlo, il mascherone</i>) - * me lo prepari un buon caffè in cambio della posta del condominio?
ROSANERA	<i>(da * ripete insieme al postino, come a dire che è sempre la stessa storia)</i> "me lo prepari un buon caffè in cambio della posta del condominio?" Sempre la solita cantilena. Dammi la posta e aspetta qui, vado a preparare... sempre che riesca a trovare il caffè e la caffettiera: da un po' di tempo, qui dentro, succedono cose strane... <i>(prende la posta e rientra in guardiola)</i>
AGOSTINO	<i>(gridandole dietro)</i> Con la "napoletana", eh!? Con quella ti viene uno splendore! <i>(si sente Rosanera che gli manda qualche accidente in napoletano. Agostino si accomoda sulla panchina)</i> Gran brava donna Rosanera! In questa gabbia di matti sembra quasi un alieno, ma lei è come attratta da questo posto. E poi ci è abituata: è sempre stata al servizio del povero signor Tadalnasò... ...ma poi, che avrà voluto dire con "succedono cose strane"? Anche la signorina Immacolata ha accennato a qualcosa del genere... ma quella... <i>(si batte la testa come per dire "è matta")</i>
DONNA AULENTE	<i>(entra all'improvviso da sinistra, Agostino sobbalza)</i> CI SONO MISTERI TROPPO GRANDI PER I MISERI MORTALI!
AGOSTINO	DONNA AULENTE, MA SIETE IMPAZZITA? CHE MODO E' DI PRESENTARSI?

DONNA AULENTE	In questa casa, caro il mio... il mio... il mio...
AGOSTINO	Donna Aule': dato che siete veggente, se proprio non vi ricordate, provate almeno a indovinarlo il mio nome!
DONNA AULENTE	Lo conosco benissimo il vostro nome: è che al momento la mia mente è pervasa dalle conoscenze e dalle bassezze, dalle voci della verità e della menzogna, dal male dei vivi e dall'inquietudine dei trapassati. Sono troppo presa dal mio compito di salvare questi miserabili (<i>indica il palazzo</i>) dalle forze che loro stessi hanno evocato! Capite quello che voglio dire, caro Gennarino?
AGOSTINO	Non mi chiamo Gennarino!
DONNA AULENTE	Marzolino? (<i>Agostino scuote la testa</i>) Dicembrino? (<i>idem</i>) Settembrino? (<i>idem</i>)
AGOSTINO	Donna Aulente cara, state sfogliando tutto il calendario: A-GO-STI-NO! Mi chiamo Agostino!
DONNA AULENTE	Agostino... Agosto... che mese volgare: caldo, sudaticcio, appiccaticcio...
AGOSTINO	Lasciamo perdere! Ma ditemi, insomma, che succede in questa casa?
DONNA AULENTE	CI SONO MISTERI TROPPO GRANDI PER I MISERI MORTALI!... Ma... un momento... sento qualcosa... sento... sento...
ROSANERA	(<i>esce dalla guardiola con una tazzina</i>) Ecco qua: forte e fumante!
DONNA AULENTE	Ma certo! Ho sentito il caffè. Caro Gennarino, siete testimone della mia potenza di veggente: io SAPEVO che c'era del caffè prima di vederlo!
AGOSTINO	A parte il fatto che mi chiamo Agostino, devo confessarvi che il caffè di Rosanera lo sente chiunque a miglia di distanza: è speciale...

DONNA AULENTE	<i>(con aria di sufficienza)</i> Speciale... speciale... Se la "signora" Rosanera vorrà farmene assaggiare un po', saprò dirvi...
ROSANERA	<i>(con aria di sfida)</i> Mi dispiace... ho fatto la caffettiera per uno! Io non sono veggente, e non ho previsto il vostro arrivo!
DONNA AULENTE	Naturalmente! Non sapete mai niente... VOI MISERI MORTALI! Visto che non sono gradita, il caffè andrò a prepararlo da sola: un <u>buon</u> caffè, altro che certe misture... <i>(si dirige verso il portone)</i> Buona giornata, caro Settembrino... <i>(guarda con aria sprezzante la portinaia)</i> ...e buona giornata anche a voi... "signora!" <i>(entra)</i>
ROSANERA	MA QUALI MISTURE! SIETE VOI CHE USATE I RESTI DEI FONDI CHE VI SERVONO PER "LEGGERE IL FUTURO!" <i>(rivolgendosi ad Agostino)</i> Quanto la odio! Serpe infida! E tu sai quanto io non sopporti i serpenti!
AGOSTINO	Altroché! E poi anch'io non ce la faccio più a sentirmi chiamare con i nomi più strani <i>(rivolto al portone)</i> IO MI CHIAMO AGOSTINO!... (pausa per "riprendersi") Beh, cara mia, è inutile arrabbiarsi. Meglio che continui il giro delle consegne, anche perché qui finisce che mi fate diventare matto... Ma... a proposito... cosa dicevi poco fa? Io ho già il terrore di questa casa e poi ti sento dire che succedono cose strane... Devo farmi assegnare un'altra zona?
ROSANERA	Ma no, che dici! Era tanto per parlare: non c'è un condominio più tranquillo di questo... abitanti a parte! Vai, vai pure a continuare il tuo giro, che anch'io ho le mie faccende: ci vediamo presto!
AGOSTINO	Speriamo proprio di no!... Lascio la tazzina in guardiola e vado. Ti saluto! <i>(entra in guardiola)</i>
DON MACALUTO	<i>(si affaccia dalla finestra; parla con aria circospetta)</i> E' andato via?

ROSANERA	Sì, don Macaluto, ma a voi che importa?
DON MACALUTO	C'era una persona in divisa qui: era venuta per me? Ha chiesto qualcosa? Voleva informazioni? Dite, dite...
ROSANERA	State, calmo: non è che tutti quelli che portano una divisa ce l'hanno con voi! Era il postino, che è venuto <u>anche</u> per voi: vi ha portato una busta con il timbro del tribunale!
DON MACALUTO	E che vorranno ancora?... Va bene, potete portarmela? Sapete, io non posso uscire di casa, mi controllano, non aspettano altro che una mia mossa falsa e... ZAC! Mi si riaprono le porte di Poggioreale, dove, come sapete, non ho molti amici...
ROSANERA	<p>Lo so, lo so, con tutto quello che avete combinato immagino che quando passate non vi stendano tappeti di fiori... Al massimo vorrebbero stendere voi!</p> <p>Va bene, aspettate. Finisco le faccende e vi porto la busta!</p> <p><i>(don Macaluto richiude la finestra)</i></p> <p>Anche il detenuto ai domiciliari ci mancava! E' stato fortunato il suo avvocato a trovare questa sistemazione.</p> <p>Del resto il testamento del povero signor Tadalnasò parlava chiaro: "affitto agevolatissimo per indigenti, anziani, giovani sfortunati ma di belle speranze e ricovero gratuito nei casi di estrema necessità"... E don Macaluto è un caso di estrema necessità: appena mette il naso fuori da qui gli fanno la festa!</p> <p><i>(si sente il solfeggio di una cantante)</i></p> <p>Ecco, io, invece, è a questa che gli farei la festa! Tutto il santo giorno così! E quando smette di gorgheggiare dice stupidaggini.</p> <p><i>(rivolta al pubblico)</i></p> <p>E' Frau Doresol, è tedesca e dice di essere una cantante lirica. Da giovane non so, ma a sentirla adesso sembra solo una gallina strozzata. Comunque non ha il becco di un quattrino, e questo le permette di rimanere qui!</p> <p>Ah, il povero signor Tadalnasò, se sapesse che cosa ha combinato!</p>
TUTTI (DA FUORI)	MA CHI E' 'STO TADALNASO?

<p>ROSANERA</p>	<p><i>(interdetta)</i></p> <p>Già, che stupida, non lo abbiamo ancor a detto!</p> <p>Allora è meglio fare un passo indietro... diciamo... a dieci anni fa!</p> <p><i>(Un suono di arpa sottolinea tutti gli spostamenti nel tempo. Sottofondo musicale evocante attività, dinamismo, vita cittadina. Rosanera ricomincia a ramazzare per terra mentre la strada si anima con tutti i personaggi che si muovono sul palcoscenico seguendo il ritmo della musica: chi chiacchierando, chi leggendo il giornale, chi leccando un gelato, chi portando a passeggio il cane, ecc.)</i></p> <p><i>Ad un tratto la musica si arresta e con essa tutti i presenti. Da sinistra entra uno strillone attraversando la scena)</i></p>
<p>STRILLONE 1</p>	<p>ULTIME NOTIZIE! EDIZIONE STRAORDINARIA! COMPRATE LA "VOCE DEL SIGNOROTTO"!</p> <p><i>(si ferma davanti al pubblico mostrando il giornale)</i></p> <p>DOMENICO TADALNASO, BENEFATTORE E SOSTENITORE DELLA CITTA' SCOMPARE MISTERIOSAMENTE SORVOLANDO I CARAIBI. INUTILI TUTTE LE RICERCHE! LE AUTORITA' LOCALI ASSICURANO CHE NIENTE SARA' INTENTATO! <i>(prosegue ed esce)</i></p> <p>COMPRATE LA "VOCE DEL SIGNOROTTO"! EDIZIONE STRAORDINARIA!</p>
<p>STRILLONE 2</p>	<p><i>(entra incrociando il precedente che esce)</i></p> <p>EDIZIONE SPECIALE! COMPRATE LO "STRILLO DEL POPOLO"</p> <p><i>(si ferma davanti al pubblico mostrando il giornale)</i></p> <p>DOMENICO TADALNASO, SFRUTTATORE E MANIPOLATORE DELLA CITTA', SCOMPARE MISTERIOSAMENTE SORVOLANDO I CARAIBI.</p> <p>NON RISULTANO RICERCHE IN ATTO! LE AUTORITA' LOCALI AFFERMANO: MEGLIO PERDERLO CHE TROVARLO! <i>(prosegue ed esce)</i></p> <p>EDIZIONE SPECIALE! COMPRATE LO "STRILLO DEL POPOLO"!</p>
<p>TUTTI</p>	<p>E' sparito Tadalnaso!... E' SPARITO TADALNASO!... E' SPARITO TADALNASO!...</p> <p><i>(una parte esce correndo verso destra, urlando di disperazione. Gli altri fanno il contrario, mostrandosi felici. Sulla scena resta solo Rosanera. ARPA)</i></p>
<p>ROSANERA</p>	<p>Come avrete capito, la città ha reagito in maniere diverse alla notizia: il signor Tadalnaso, qui, aveva potere assoluto, aveva costruito fabbriche e palazzi, inquinato a più non posso, eliminato tutto il verde, e pare che facesse anche affari non proprio limpidi, ma aveva anche creato un sacco di posti di lavoro e dato una certa sicurezza agli abitanti.</p> <p>I pro-tadalnaso e gli anti-tadalnaso si sono scontrati per dieci anni finchè...</p>

AGOSTINO	<i>(ARPA. entra come all'inizio, ma più trafelato che affaticato)</i> Rosanera! C'è una lettera urgentissima per il Dott. Sottrattore, il segretario di Tadalnasò: è del Tribunale!
ROSANERA	Oh Gesù, che sarà successo? <i>(si rivolge verso il palazzo)</i> DOTTOR SOTTRATTORE!... DOTTOR SOTTRATTORE!
SOTTRATTORE	<i>(si affaccia dalla finestra. Parla sibilando, è un tipo viscido)</i> Cosssssa c'è da sssstrillare? Ssstta forsssse andando a fuoco la casssa?
ROSANERA	<i>(rivolta ad Agostino)</i> Agostino, parlati tu: con il terrore che ho dei serpenti, questo qui mi fa morire!
AGOSTINO	<i>(si schiarisce la voce: anche lui mostra un po' di timore)</i> Ehm! Buongiorno! Siete il dottor Giacomo Sottrattore?
SOTTRATTORE	Per sssservirvi!
AGOSTINO	Molto bene! Ho una raccomandata importantissima e urgentissima per voi da parte del Tribunale! Metta una firma qui! <i>(gli porge la lettera e un foglio da firmare estratti dalla bisaccia)</i>
SOTTRATTORE	Grazie! Ssssssperiamo che sssiano buone notizie!... <i>(apre la busta, mentre anche Rosanera si avvicina a sbirciare. Improvvisamente a Sottrattore cadono le braccia, guarda di fronte a sé con lo sguardo assente e sibila...)</i> ...Non ssssono buone notizie!...
AGOSTINO E ROSANERA	No?...
SOTTRATTORE	...No!...
AGOSTINO	Possiamo sapere? Vi vedo così strano!

SOTTRATTORE	<p>Oh sssì, tanto fra un po' lo sssapranno tutti!</p> <p>Il povero ssssignor Tadalnassso è ssstato dichiarato morto (<i>Agostino e Rosanera trasaliscono e si guardano con aria interrogativa</i>)!</p> <p>Ora, sssse permettete, avrei bisssso di sssvenire: sssscusate! (<i>chiude le finestre e si sente un gran rumore</i>)</p>
AGOSTINO	<p>...Prego, fate pure!</p>
ROSANERA	<p>Oh cavolo! E adesso? Per chi dovrò lavorare? Che fine farò? Che fine farà la città?</p>
AGOSTINO	<p>Che devo dirti? Ci sarà un testamento, da qualche parte. Prima o poi conosceremo il brodo in cui dovremo cuocere.</p> <p>Per adesso me ne vado, ma tu non preoccuparti: andrà tutto bene! (<i>esce. ARPA</i>)</p>
ROSANERA	<p>E in fondo, Agostino, non aveva sbagliato perché, come vedete, io sono ancora qui... anche se insieme a questa banda di disperati (<i>indica il palazzo, Si sente un gorgheggio della cantante</i>)...Ecco, appunto!</p> <p>Ma che volete... queste sono state le ultime volontà dal povero signor Tadalnaso...</p>
TADALNASO	<p>(<i>Sottofondo di musica elettronica. Rosanera prosegue con le sue faccende, da sinistra entra Tadalnaso, con vestito elegante. Parla - come se stesse dettando - e si dirige lentamente verso destra. Nel frattempo Rosanera entra in guardiola</i>)</p> <p>Io, Domenico Tadalnaso, nel pieno possesso delle mie facoltà, dispongo che i miei beni siano amministrati dal fido segretario di sempre, dott. Giacomo Sottrattore.</p> <p>Dispongo altresì che la mia abitazione venga riadattata ad appartamenti da destinarsi, con affitto agevolatissimo, a indigenti, anziani, giovani sfortunati ma di belle speranze e quale ricovero gratuito nei casi di estrema necessità.</p> <p>Dispongo inoltre che di questo immobile sia utilizzata ogni parte SALVO la soffitta alla quale, per motivi che non ritengo doveroso divulgare, sarà fatto assoluto divieto di accedere a condomini o estranei.</p> <p>Queste le mie volontà, affidate al solerte controllo del dott. Sottrattore... (<i>lancia un'ultima occhiata verso il pubblico con aria ammiccante</i>)</p> <p>...Buon divertimento!</p> <p>(<i>esce con una risata satanica. Suono di GONG</i>)</p> <p><i>Entra in scena Miguel ed oltrepassa il portone mentre si svela l'interno dell'appartamento di Frau Doresol. Miguel bussa ed entra nella stanza</i>)</p>

MIGUEL	E' permesso? Siete pronta per la vostra passeggiata?
FRAU DORESOL	<i>(parla sempre con voce cantilenante. E' seduta in poltrona, in vestaglia, con l'aria disfatta e lo sguardo assente)</i> Oh Miguel, sei tu? Ce l'hai fatta ad arrivare! Dimmi, caro, a che ora è il mio funerale?
MIGUEL	Signora, ma cosa state dicendo? Quale funerale? Andiamo: la giornata è splendida e voi avete bisogno di una bella camminata!
FRAU DORESOL	Sì, l'ultima passeggiata, accompagnata da quattro cavalli neri, in una carrozza nera condotta da un cocchiere vestito di nero... Andiamo, sono pronta! <i>(fa per uscire)</i>
MIGUEL	Ma dove andate? Quale carrozza? E poi siete ancora in vestaglia, e io sono anche un po' imbarazzato: non vi avevo mai visto così! Si può sapere che cosa vi è successo?
FRAU DORESOL	Sono stata aggredita nella notte, ecco cosa <i>(impreca in tedesco)</i> ! Stavo dormendo, quando ad un tratto ho sentito un'aria gelida passarmi sul viso... credo di essermi svegliata... E LUI ERA LI', ACCANTO A ME... E MI GUARDAVA... E FACEVA VERSI TERRIBILI! SE L'HO VISTO, VUOL DIRE CHE SONO MORTA ANCH'IO, TI PARE?
MIGUEL	<i>(cercando di calmarla)</i> State calma, vi prego! Lui chi? Chi avevate vicino?
FRAU DORESOL	ERA LUI, TI DICO <i>(impreca in tedesco)</i> ! Era un'ombra, qui, vicino a me <i>(raccontando si avvicina alla poltrona e si siede. Miguel resta immobile. Luci solo sulla poltrona. Sul fondo della stanza appare Tadalnaso/fantasma, mantello e cappuccio bianchi)</i> e continuava a ripetere...
TADALNASO	<i>(con voce lugubre)</i> Sono Tadalnaso... Sono Tadalnaso... Smettila di lanciare quei tuoi orribili gorgheggi, ché non se ne può più! Ricorda che noi fantasmi dormiamo di giorno! Se continui, finisce che ti strozzo!... <i>(si allontana con una risata satanica)</i>
FRAU DORESOL	<i>(Si riaccendono le luci. Torna vicino a Miguel riprendendo il discorso)</i> Ho cercato di urlare, ma ero terrorizzata e la voce non è uscita!

MIGUEL	<i>(rivolto al pubblico)</i> Bah, chiunque fosse, è riuscito lì dove noi mortali abbiamo sempre fallito!
FRAU DORESOL	TI HO SENTITO SAI, BRUTTO VERME <i>(impreca in tedesco)</i> ! TU NON SOLO NON CAPISCI NIENTE DI MUSICA, MA NON HAI NESSUN RISPETTO PER UNA POVERA VECCHIA!... VECCHIA E SPAVENTATA!... MA IO TI LICENZIO!... ANZI, NO: TI DENUNCIO! POLIZIA! POLIZ...
MIGUEL	<i>(le chiude la bocca)</i> No, no, non fate così, stavo scherzando! Era per sdrammatizzare un po': lo sapete che starei a sentirvi cantare per ore! Se chiamate la polizia, quelli mi rimpatriano, <i>(rivolto al pubblico)</i> <u>dato che non mi ha voluto mettere in regola</u> , <i>(di nuovo rivolto a lei)</i> e così prima vi fanno una multa <i>(rivolto al pubblico)</i> <u>che non può pagare</u> , <i>(di nuovo rivolto a lei)</i> e poi perdetevi un ottimo badante a poco prezzo e anche il vostro pubblico, che sarei sempre io. Così: tutto insieme!
FRAU DORESOL	...t-tutto i-insieme?
MIGUEL	Tutto insieme!
FRAU DORESOL	Oh, Miguel, tu sì che sai parlare a una donna!
MIGUEL	E poi, secondo me, è stato solo un brutto sogno: non può esserci fantasma, vivo o morto che sia, che non apprezzi il vostro canto! Anzi, sapete che facciamo?
FRAU DORESOL	No, dimmi... pendo dalle tue labbra <i>(si avvicina col viso a quello di Miguel, le labbra tremanti)</i>
MIGUEL	<i>(si ritrae)</i> Sì, ma senza esagerare!... Dunque, dicevo: questa sera facciamo un bell'esorcismo!
FRAU DORESOL	NON VORRAI CHIAMARE QUELLA BRUTTA STREGA DI AULENTE?
MIGUEL	Ma no, ma no! Intendevo dire che, per esorcizzare i brutti sogni che non amano la musica, potremmo organizzare uno dei vostri concerti per il condominio: anche la buonanima di Tadalnasò - ammesso che fosse lui - non potrà che apprezzare e mettersi finalmente in pace!

FRAU DORESOL	Oh, Miguel, è un'ottima idea! Ho proprio fatto bene a non licenziarti...
MIGUEL	...e specialmente a non chiamare la polizia, sapete che sono un po' allergico...
FRAU DORESOL	Sì, sì, va bene, va bene. Adesso mi vesto e in un batter d'occhio mi accompagni in centro a comprare il più bel vestito da sera che troviamo al mercatino dell'usato: questa sera voglio essere splendida!
MIGUEL	Ma sì! Andiamo a spendere! Si vive una volta sola... <i>(rivolto al pubblico)</i> ... e speriamo che se ne ricordi anche Tadalnaso! <i>(escono, si chiude il sipario della stanza)</i>
AMOROSO & AMOROSA	<i>(Entrano dalla destra, con una cartina in mano. Si guardano intorno sconcertati e quasi timorosi. Amorosa vede il mascherone e sobbalza)</i>
AMOROSA	OMMIODDIO! CHE ROBA E'?
AMOROSO	<i>(cercando di nascondere il suo stesso timore)</i> Ma... ma... Amorosa... non vedi? E' una raffinatissima decorazione di origine ancestrale per l'allontanamento degli spiriti malvagi dalle abitazioni! Se avessimo una cosa così all'ingresso della nostra casa saremmo protetti da ogni male!
AMOROSA	Ma tu sei pazzo! Io non entrerei mai in una casa che mi accoglie co' 'sto ghigno <i>(fa delle boccacce per imitare il mascherone)</i> !
AMOROSO	E perché mai? I nostri antenati la sapevano lunga su queste cose! Devi fidarti! Pensa che meraviglia: una protezione in più per il nostro bambino!
AMOROSA	<i>(pensierosa)</i> ...No, scusa... quale bambino?
AMOROSO	Quello che avremo presto, no? Il matrimonio è fatto per procreare, e noi procreeremo, come si conviene!
AMOROSA	Prima di tutto <u>IO</u> procreerei, e poi dovrei badare al <u>TUO</u> marmocchio rassetando la casa, stirando il bucato e cucinando! IO VOGLIO LA LAVASTOVIGLIE, ALTRO CHE NANEROTTOLI URLANTI!

AMOROSO	<i>(fingendo di non capire)</i> Ma Amorosa, con i nostri stipendi del Call Center non possiamo permetterci un figlio e una lavastoviglie!
AMOROSA	INFATTI UN FIGLIO NON LO VOGLIO! VOGLIO LA LAVASTOVIGLIE!
AMOROSO	Senti, Amorosa, tutto a suo tempo... visitiamo prima la casa che abbiamo trovato grazie al testamento del povero signor Tadalnaso <i>(rivolto al pubblico)</i> - <u>che poi è l'unica che possiamo permetterci</u> - <i>(di nuovo a Amorosa)</i> e vediamo se in cucina c'è abbastanza spazio!
AMOROSA	Va bene, Amoroso... MA NON CREDERE CHE FINISCA QUI!... Avanti, cerchiamo il portone...
AMOROSO	<i>(consulta la cartina)</i> Dunque... via Tadalnaso... Beh: è questa! Il numero deve essere il 666 <i>(si guardano intorno, scrutano l'orizzonte uno da una parte e una dall'altra della scena, alla maniera dei pellerossa. Lentamente gli sguardi convergono verso il portone e, voltandosi insieme improvvisamente verso il pubblico...)</i>
AMOROSO & AMOROSA	OH SANTA PASTROCCHIA! E' QUESTA!
AMOROSA	<i>(isterica, batte i piedi)</i> NO! NO! NO! LA CASA COL MOSTRO SUL PORTONE NO!
AMOROSO	Ma dai, stai calma! E' solo una scultura! Per il resto è un bel palazzo, la zona è tranquilla: cosa può esserci di così terribile? <i>(improvvisamente, dall'alto, cade un uccello morto)</i>
AMOROSA	AAAAAH! <i>(si avvinghia ad Amoroso)</i> PIOVONO PICCIONI MORTI!
AMOROSO	<i>(solleva il piccione per un'ala, mostrandolo al pubblico)</i> E' un vero disastro: se fossero vivi potremmo ingrassarli... sai, per i tempi difficili!
AMOROSA	MA CHE SCHIFO! SEI UN MOSTRO!
AMOROSO	<i>(getta il piccione con noncuranza dal palcoscenico)</i> Scherzavo! Comunque è stato certamente un caso... sai: l'inquinamento, l'effetto serra, le maledizioni dei condomini...

AMOROSA	Sarà, ma tutta questa storia non mi convince!
AMOROSO	Amorosa, facciamo un ragionamento matematico. Hai presente quanto guadagno io?
AMOROSA	Ahimè!
AMOROSO	Bene! Ora: hai presente quanto guadagni tu?
AMOROSA	Ahimè, ahime!
AMOROSO	Eccellente! Ora l'ultima e più importante domanda: hai presente la cifra che ci viene richiesta in questo condominio grazie al testamento di Tadalnaso?
AMOROSA	Mi pare di sì!
AMOROSO	Ottimo: ora fai un po' di conti! <i>(Amorosa appare pensante per un po')</i>
AMOROSA	Fatti!
AMOROSO	E qual'è il risultato?
AMOROSA	<i>(lo spinge verso la portineria)</i> Che aspetti? Andiamo a farci dare le chiavi! <i>(entrano in portineria)</i>
BIANCASPINA	<i>(esce all'improvviso, furibonda, dal portone. Si rivolge, evidentemente, a qualcuno che le è dietro)</i> NO, NO, NO! HO DETTO DI NO! Non riuscirete a ficcarmi le vostre tenaglie in bocca!
DOTT. BATTISTA	Ma Biancaspina, aspettate... quali tenaglie? Non devo mica fare delle estrazioni! Vorrei solo rendere più affascinante il vostro sorriso!
BIANCASPINA	Ah, grazie, perché secondo voi il mio sorriso non è abbastanza affascinante, VERO? Secondo voi io sarei da rifare, VERO? E allora vi dico che il mio sorriso è AF-FA-SCI-NAN-TIS-SI-MO! <i>(fa una smorfia che dovrebbe essere un sorriso, rivolta al pubblico)</i>

DOTT. BATTISTA	Ma no, che dite? Il vostro sorriso è stupendo, solo che potrebbe diventare stratosferico, se solo mi permettete un piccolo intervento: anche la vostra carriera ne guadagnerebbe!
BIANCASPINA	Osate forse mettere in dubbio le mie capacità? Pensate dunque che io mai e poi mai potrei diventare una velina? O una letterina? O una sciacquettina? SAREI PER VOI FORSE SOLO UNA ... CRETINA?
DOTT. BATTISTA	<i>(con aria offesa)</i> Ma signorina, ora basta! Sapete bene che non mi permetterei mai! Volevo solo farvi un dono, per dimostrare quello che sento per voi!
BIANCASPINA	Molto bene, e allora permettete a me di dirvi quello che penso di voi: HO TERRORE DI VOI DENTISTI! VI ODI, VI DISPREZZO E NON CI SARA' MAI UN DENTISTA CHE POTRA' TOCCARMI NE' IN BOCCA NE' ALTROVE... E' CHIARO? Io ho ben altro a cui pensare, devo conoscere gente, devo <u>lanciarmi nello show-buisness!</u>
DOTT. BATTISTA	Beh, attenta a non farvi male!
BIANCASPINA	<i>(infastidita)</i> Non capisco se siete ignorante o se volete fare lo spiritoso, in ogni caso non mi piacete. E se proprio lo volete sapere: sto andando ad un provino! E se volete saperne ancora di più, vi dirò che mi prenderanno senza il minimo dubbio perché IO... sono raccomandata dall'"al di là"!
DOTT. BATTISTA	Fino ad ora avevo solo paura del sangue... ora ho anche paura di non capire...
BIANCASPINA	Oh, cielo! Un dentista con la paura del sangue, ma si era mai visto?
DOTT. BATTISTA	Per la verità, non è nemmeno che si vedano molte veline con le vostre fattezze <i>(Biancaspina sta per colpirlo inviperita, lui si corregge)</i> ... che peraltro io apprezzo molto, come sapete... <i>(Biancaspina si calma)</i> . Del resto, se non avessi questo piccolo difetto, avrei fatto fortuna come i miei colleghi e non potrei abitare in questo condominio! Comunque non è di me che stavamo parlando: cosa significa "essere raccomandata dall'al di là"?
BIANCASPINA	Oh, ma è molto semplice: vuol dire che la buonanima del signor Tadalnasò si è interessata a me!
DOTT.	<i>(stupito)</i>

BATTISTA	<p>Noooo! E come è successo?</p> <p><i>(Si abbassano le luci, si apre il sipario della stanza. Battista resta immobile mentre parlando Biancaspina si dirige verso la poltrona e ci si adagia come per dormire)</i></p>
BIANCASPINA	<p>E' stato proprio ieri sera. Mi ero appisolata guardando quelle squinzie delle mie colleghe in televisione, quando ad un tratto mi sono sentita gelare il viso. <i>(entra lentamente Tadalnaso, mantello e cappuccio bianchi)</i></p> <p>Mi sono svegliata e lui era lì accanto a me: ero così spaventata che non sono nemmeno riuscita a gridare.</p>
TADALNASO	<p>Non avere paura, sono qui per aiutarti: l'ho già fatto concedendovi di abitare qui e ho intenzione di farlo ancora... Dopo tanto bene fatto, <u>da vivo</u>, alla città <i>(risatina sarcastica all'indirizzo del pubblico)</i> , ora, <u>da morto</u>, voglio concentrare i miei sforzi solo sui miei sfortunati ospiti <i>(ancora una risatina come sopra)</i>.</p> <p>Quindi ecco a te <i>(le consegna una busta)</i>! Recati domani stesso all'indirizzo che vedi e consegna la busta al direttore generale...</p> <p>Vedrai: avrai tutte le porte aperte! <i>(uscendo lancia una delle sue risate sataniche)</i></p>
BIANCASPINA	<p><i>(le luci si rialzano e Biancaspina si avvicina nuovamente a Battista)</i></p> <p>Avete capito? Ho creduto che fosse un sogno, invece eccola qui <i>(sventola la busta sotto il naso di Battista)</i>: e adesso mi sto recando proprio a questo indirizzo <i>(indica l'indirizzo sulla busta)</i>!</p>
DOTT. BATTISTA	<p>Beh, allora non mi resta che augurarvi... come dite voi gente di spettacolo... in... in...</p>
BIANCASPINA	<p>Lasciate perdere, voi, che siete dentista, al massimo potete augurare <u>in bocca</u> al lupo. Ma per noi ci vorrebbe un'altra specializzazione!...</p> <p>Comunque, lo spirito di Tadalnaso mi accompagna, quindi non ho bisogno di niente.</p> <p>Addio, mio caro, forse non ci vedremo più... <i>(esce a sinistra)</i></p>
DOTT. BATTISTA	<p><i>(seguendola con lo sguardo e parlando tra sé e sé)</i></p> <p>Addio, amore mio, spero per te di non rivederti... <i>(rivolto al pubblico)</i></p> <p>Anche se quell'indirizzo mi ricorda qualcosa... ma cosa?...</p> <p>Mah, andiamo su ad aspettare qualche cliente!</p> <p><i>(continua a pensare tra sé mentre rientra nel portone. Si gratta la testa)</i></p> <p>Eppure quell'indirizzo l'ho già sentito... Boh... chissà cos'è... <i>(buio)</i></p>

ATTO PRIMO - Scena Seconda

Stesso ambiente

AGOSTINO	<p><i>(come nella prima scena, entra da sinistra ansimando)</i></p> <p>Acciporca... Miserabonda... Dannaschifo...</p> <p>Quanto odio questa salita, quanto odio questo posto... e non parliamo di... <i>(senza guardarlo indica il mascherone e resta un momento in silenzio. Poi, rivolgendosi al pubblico...)</i> ... ma questo lo sapete già. E sapete anche che, con gli ultimi arrivi, il condominio è completo. <u>Ergo</u>: io ho più posta da consegnare e sono costretto a venire fin qui due volte al giorno.</p> <p><i>(estrae alcuni plichi dalla bisaccia)</i></p> <p>E poi per cosa? Guardate qui <i>(legge i nominativi sulle buste)</i>: "Amoroso Amorosi"... <i>(rivolto al pubblico)</i>... catalogo di carrozzine e biberon!...</p> <p>Donna Aulente... catalogo di filtri magici!...</p> <p>Dottor Gianluca Battista... "Il Corriere del Molare"!...</p> <p>Don Macaluto... Tribunale (beh, questa era facile!)...</p> <p>Immacolata Santamadonna... l'annuario dei nuovi santi...</p> <p>E che altro?... Ah, ce n'è anche per la signora Amorosi... E come ti sbagli? Catalogo di lavastoviglie!</p> <p>Possibile che non ci sia niente per cui valga la pena di arrivare fin qui? Qualcosa che dia un senso al mio giuramento di Mercurio?</p>
IMMACOLATA	<p><i>(esce all'improvviso dal portone)</i></p> <p>AHAH! ANCORA IL BLASFEMO, L'INFAME POLITEISTA, L'ADORATORE DEL SUBDOLO!</p> <p><i>(Agostino tenta di difendersi e controbattere alla furia, ma senza risultato)</i></p> <p>SEI TU CHE PORTI SCOMPIGLIO IN QUESTA CASA, PECCATORE E INQUINATORE! PORTI POSTA PROFANA, CHE SCATENA GLI AGENTI DEL MALE IN QUESTO CONDOMINIO!</p> <p>COSA CI FAI CON LA NOSTRA POSTA? CI FAI LE MACUMBE? MAGARI CON L'AIUTO DI QUELLA STREGA DI AULENTE?</p>
AGOSTINO	<p><i>(finalmente riesce a reagire)</i></p> <p>MA SIGNORINA IMMACOLATA! CONTROLLATEVI! <i>(la donna si placa)</i></p> <p>Non è colpa mia se nell'antichità Mercurio <i>(Immacolata rabbrivisce)</i> era considerato il messaggero degli Dèi. Questa è cultura, altrochè! E noi postini siamo portatori di cultura <i>(guarda sconsolato i plichi che ha in mano)</i> ... oltre che di questa roba!</p> <p>Comunque, le prometto che non nominerò più Mercurio <i>(Immacolata rabbrivisce)</i> se questo può farvi piacere!</p> <p>E poi, fatemi capire, quale sarebbe lo scompiglio di questa casa? Si può sapere che cosa diavolo <i>(Immacolata rabbrivisce)</i>... Oh, scusatemi!...</p>

	Insomma: che succede in questo condominio?
DONNA AULENTE <i>(da dietro le quinte)</i>	CI SONO MISTERI TROPPO GRANDI PER I MISERI MORTALI!
IMMACOLATA	<i>(verso la casa)</i> ZITTA, STREGACCIA! <i>(rivolta ad Agostino)</i> Ha orecchie dappertutto, questa miscredente!... Ma dunque, voi non sapete niente di quello che succede qui?
AGOSTINO	Proprio niente! So solo che siete un bel po' strani: e dire che ne conosco di gente! Qual è il problema?
IMMACOLATA	<i>(con aria misteriosa)</i> Fantasmi!
AGOSTINO	Fa... Fantasmi?
IMMACOLATA	Fantasmi!... Beh, per la verità è uno solo... Però è grande e grosso!
AGOSTINO	Gra... Grande e grosso?... e magari somiglia a quello lì? <i>(indica, senza guardarlo, il mascherone)</i>
IMMACOLATA	Ma fatemi il piacere! Quella è una stupida maschera! Il nostro fantasma è grande e grosso, terribile e cattivo!
AGOSTINO	Te...terribile e ca...cattivo?... Ma quanto cattivo?
IMMACOLATA	Avete presente il signor Tadalnasò, parlandone da vivo?
AGOSTINO	Addirittura?
IMMACOLATA	Certo, e non potrebbe essere altrimenti... è il suo fantasma!
AGOSTINO	COOOSA? <u>Volete dirmi che Tadalnasò si aggira ancora nella casa?</u>
IMMACOLATA	Shhhh! Non gridate! ... Certo che è tra noi: qui dentro l'abbiamo visto tutti!
AGOSTINO	E... com'è, com'è? Non ho mai visto un fantasma!

IMMACOLATA	Oh, beh, che volete che vi dica? E' sempre il solito Tadalnaso: cattivo e dispettoso! Pensate che mi ha portato via tutta la collezione di santini... proprio sotto i miei occhi!... E' solo un po' più elegante, con quel suo bel lenzuolo bianco! Uno stile classico, insomma!
AGOSTINO	Accidenti! E che cosa pensate di fare?
IMMACOLATA	Sto preparando un esorcismo con i fiocchi: se il condominio mi segue, gliela facciamo vedere noi a quel ladro di santini! Se pensa di divertirsi alle nostre spalle solo perché ci ha fatto venire ad abitare qui per quattro soldi, non ha capito con chi ha a che fare! Anzi, fatemi andare: devo mettere a punto le ultime litanie!
AGOSTINO	Va bene, andate pure, non voglio frappormi al vostro lavoro!... Ecco, prendete la vostra posta (<i>le consegna uno dei plichi</i>) ... e buona fortuna!
IMMACOLATA	E NON MI PROVOCATE, MISCREDEnte DELLE MIE CIABATTE! (<i>si avvia verso il portone, poi entra continuando a strillare</i>) QUI LA FORTUNA NON C'ENTRA! CI VUOLE FEDE... FEDE E RIGORE CI VOGLIONO! E IL VOSTRO MERCURIO LASCIATELO NEL TERMOMETRO!
AGOSTINO	(<i>la segue con lo sguardo, con aria attonita. Mentre parla tra sé Rosanera esce dalla guardiola e gli si avvicina alle spalle, ramazzando</i>) Boh! Certo che se fosse vero ci sarebbe da preoccuparsi, ma come si fa a credere a uno qualsiasi di questi pazzi?
ROSANERA	ANCH'IO SAREI PAZZA? (<i>Agostino fa un salto, terrorizzato</i>)
AGOSTINO	AAAHHHH! ACCIDENTACCIO! NON SO SE SEI PAZZA, MA CERTO SEI UN'AMMAZZAPOSTINI! CHE TI SALTA IN TESTA DI ARRIVARE QUI COME UN FANTASMA?
ROSANERA	Beh, forse perché mi sto adeguando al condominio: il <u>look fantasma!</u>
AGOSTINO	Spiritosa!
ROSANERA	Eh, caro mio, qui c'è poco da ridere! Da quando è morto Tadalnaso stanno succedendo cose davvero troppo strane! E il peggio deve ancora venire!
AGOSTINO	Com'è possibile? Peggio di un fantasma cattivo che gira per il condominio?

ROSANERA	Sai come si dice: bisogna capire se la toppa è meglio del buco!
AGOSTINO	Che vuoi dire?
ROSANERA	Si mormora che per questa sera sono previsti ben tre esorcismi in contemporanea!
AGOSTINO	Addirittura? Dove li rimediate tutti questi esorcisti?
ROSANERA	Qui siamo tutti campioni del "faidate"! Frau Doresol ha deciso che farà scappare il fantasma con la sua musica...
AGOSTINO	Secondo me scapperanno prima i vivi!
ROSANERA	Anche secondo me, ma nel caso qualcuno riuscisse a resistere, so che anche Donna Aulente ha in serbo un rito di liberazione!
AGOSTINO	E a voi chi vi libera da Donna Aulente?
ROSANERA	Forse la signorina Immacolata, che ti ha già detto delle sue intenzioni!
AGOSTINO	Nulla sfugge alla portinaia... (<i>rivolto al pubblico</i>) come nella migliore tradizione!
ROSANERA	Giustissimo! Allora, che fai, vieni anche tu?
AGOSTINO	Ma che sei matta? Io ho paura! Potrebbero cadermi le orecchie ascoltando Frau Doresol, sono allergico all'incenso e Donna Aulente mi fa tremare solo a vederla!
ROSANERA	Hai ragione almeno su un punto: quella Donna Aulente non me la racconta giusta! C'è qualcosa di misterioso in lei, che non è la magia, e che malgrado i miei "poteri" da portinaia non sono ancora riuscita a scoprire! Ma dammi tempo...
AGOSTINO	(<i>pensoso</i>) Certo che se la metti così... mi stai stuzzicando: quasi quasi vengo davvero!
ROSANERA	Bravo! Secondo me tutta questa confusione non cambierà un bel niente,

	ma sono sicura che ci divertiremo!
AGOSTINO	Affare fatto! Prendi la posta (<i>le consegna i plichi</i>) e fammi andare: prima finisco, prima arrivo! <i>(scappa via. Rosanera gli fa un cenno di saluto e si avvia verso la guardiola quando dal portone esce il dottor Sottrattore)</i>
SOTTRATTORE	Sssignora Rosssanera, ho visto il possstino andar via... C'è ffforsse qualcoosssa per me?
ROSANERA	<i>(rivolta al pubblico)</i> Mammamia che impressione che mi fa questo! <i>(rivolta a Sottrattore)</i> Aspettate che controllo... No, non c'è niente!
SOTTRATTORE	Ah, meno male! Sssa come sssi dice: nesssuna nuova, buona nuova! Ce ne abbiamo già abbasstanza di problemi in questo condominio e io, come amminissstratore, me li sssento tutti sssulle sspalle!
ROSANERA	Perché, è successo qualcosa anche a voi?
SOTTRATTORE	Per la verità, sssì! Ho vissto un'ombra aggirarsi per casssa mia, quessta notte. Non sono riuscito a vedere chi fosssse, ma sssstamattina ho sssscoperto che ha fatto ssscappare il mio Ssssigissmondo. Lo avete vissto per cassso?
ROSANERA	E chi sarebbe 'sto Sigismondo?
SOTTRATTORE	Non sssarebbe, è il mio animaletto da compagnia! Ssssono un po' nervosso e devo fare della "pet therapy"
ROSANERA	Non ho capito cosa dovete fare, ma sono contenta che vi piacciono gli animali!
SOTTRATTORE	Sssì, generalmente mi piacciono arrossso, ma in quessto cassso, la cossa è diversa... la "pet therapy", sssapete?
ROSANERA	Ehm, sì, sì, anch'io faccio qualcosa di simile: la "pet tegola"! Ma dite, dove può essersi cacciato?
SOTTRATTORE	Ssspero proprio che non sssia andato a finire in sssoffitta: come sssapete è vietato a tutti salire lasssù!
ROSANERA	Lo so, lo so: mi vengono i brividi solo a pensare a tutta la polvere che ci

	sarà lassù. Sa com'è, io odio la polvere quasi quanto i serpenti e dato che non posso pulire...
SOTTRATTORE	<i>(interrompendola)</i> ...E NON VI VENGA IN MENTE DI FARLO! Sssapete che io ssssono l'essecutore testamentario del povero sssignor Tadalnasso!
ROSANERA	Calma, calma, lo so! E vi dirò che non ho nessuna voglia di salire fin lì per fare le pulizie! Comunque, dite, dove possiamo cercare il piccolo Sigismondo?... perché è piccolo, vero?
SOTTRATTORE	Assssolutamente! E' un piccolo dolce amico! Ma l'ho già cercato dappertutto, mi manca sssolo la guardiola... Non potreste controllare, per cortesssia?
ROSANERA	Ma certo! <i>(rivolta al pubblico)</i> Spero di trovare la bestiola, così si leva dai piedi. <i>(entra in guardiola. Parla dall'interno, mentre Sottrattore attende sfregandosi le mani, sempre più viscido)</i> Qui non c'è... sotto la credenza nemmeno... vediamo dietro al forno... AAAAAHHHH!!! <i>(esce urlante dalla guardiola)</i> C'è... c'è un... c'è qualcosa... c'è un viscido... un parente.... No, un fetente... no un tenente... INSOMMA ANDATE DENTRO E PORTATELO VIA, PRIMA CHE MUOIA!
SOTTRATTORE	Perché, pensssate sssia in pericolo?
ROSANERA	No... lui no! ... IO muoio!
SOTTRATTORE	Sssse permettete, vado a controllare cossia vi ha tanto sssspaventata...
ROSANERA	<i>(fiatone, atteggiamento tachicardico)</i> Permetto... permetto... certo che permetto... fate presto!
SOTTRATTORE	<i>(entra in guardiola, parla da lì)</i> Oh, finalmente! Ma dove ti eri cacciato, birbante? Lo sssai che mi hai fatto prendere un bello spavento? <i>(esce tenendo un serpente che si agita tra le sue mani)</i> Non lo fare mai più! <i>(si avvicina a Rosanera che si ritrae terrorizzata)</i> Grazie del vostro aiuto, lo riporto sssubito a cassa!
ROSANERA	E'... è... stato un piacere! <i>(mentre Sottrattore rientra nel portone, Rosanera si accascia sulla panchina sotto la finestra)</i>

DON MACALUTO	<i>(apre la tapparella e si rivolge a Rosanera che, ai primi due richiami, non risponde)</i> Signora... Signora... SIGNORA!
ROSANERA	ODDIO, CHI E'?
DON MACALUTO	Scusate Rosanera, non volevo spaventarvi! Volevo solo sapere se quell'uomo in divisa si è allontanato! Chi era, una guardia carceraria?
ROSANERA	Don Macalu', la vostra è un'ossessione! Non sapete pensare ad altro!
DON MACALUTO	E' vero! Ma io cerco di non pensarci, ve lo giuro! Però vorrei vedere voi, se ogni notte uno spirito malvagio si infilasse in camera vostra <i>(alle sue spalle appare il fantasma)</i> e vi svegliasse per ripetere... <i>(mentre Tadalnaso parla, Don Macaluto non lo guarda mai, resta affacciato sottolineando le parole del fantasma con gesti e smorfie rivolte a Rosanera che ascolta immobile senza fiatare)</i>
TADALNASO	...IN GALERA! IN GALERA DEVI ANDARE! Non penserai mica di passarla liscia così!... Bella la vita a casa mia, vero? Quattro soldi di affitto, <u>pagati dai contribuenti</u> , un bell'appartamento confortevole e accogliente, fresco d'estate e caldo d'inverno... SUONA QUASI DI BEFFA! <i>(ride amaro)</i> TUTTO QUESTO PROPRIO A TE, CHE MI HAI COMBINATO QUELLO CHE MI HAI COMBINATO QUANDO, ANCORA IN VITA, MI FACEVO IN QUATTRO PER IL BENE DELLA CITTA'! AAARGH! SE AVESSI LE MANI AL POSTO DI QUESTO LENZUOLO... BEH... ME LE MORDEREI! <i>(sibilante, cattivo)</i> Ma un giorno di questi verranno a prenderti, ti riporteranno a Poggioreale e lì, finalmente!, avrai ciò che meriti <i>(solita risata satanica. Si ritrae e scompare)</i>
DON MACALUTO	Capite? E' una minaccia dall'altro mondo... come faccio a non preoccuparmi?... Che poi... non riesco neanche a capire perché ce l'abbia tanto con me: gli affari sono affari! <u>Sono stato sempre un rivale più che corretto!</u>
TADALNASO	<i>(appare nuovamente, all'improvviso)</i> BELLA FACCIA TOSTA! Tu di corretto non sei mai riuscito ad avere neanche il caffè: quando sapeva che era per te, la grappa evaporava! <i>(urlando si ritira nuovamente)</i> IN GALERA DEVI TORNARE! VIVA POGGIOREALE! <i>(risata satanica)</i>

ROSANERA	Beh, certo, la vostra correttezza è proverbiale! Non per niente a Poggioreale vi hanno promesso che se vi rivedono... <i>(fa il gesto di un taglio alla gola)</i> GNECK!
DON MACALUTO	<i>(rifacendo la stessa mossa)</i> Gneck?
ROSANERA	<i>(rifacendo la stessa mossa)</i> Gneck!
DON MACALUTO	Ma secondo voi c'è una soluzione? Sapete... le minacce dell'altro mondo non è che siano minacce da tenere sottogamba. Io ho la mia collezione di cornetti <i>(mostra un mazzo di cornetti rossi)</i> , ma in questo caso... non so...
ROSANERA	Don Macalu', qui la faccenda è grave, non stiamo a giocare col malocchio! L'avete detto voi: sono cose dell'altro mondo!
DON MACALUTO	Sì, ma quando stavo a controllare quell'uomo in divisa, vi ho sentito dire che c'è qualcosa in vista per questa sera... Che dite, potrei partecipare anch'io?
ROSANERA	Che vi devo dire? Io non credo che succederà niente, ma male non può fare! Piuttosto, ve la sentite di uscire di casa? E se vi vedono?
DON MACALUTO	<i>(orgoglioso)</i> Ci sono momenti nella vita di un uomo che valgono la pena di essere vissuti! Bisogna saper decidere e io ho deciso: ci sarò! <i>(più meschino)</i> ... magari con dei baffi finti, così... per educazione...
ROSANERA	Come preferite! Ma ora fatemi dare una pulitina qui davanti: per questa sera deve essere tutto in ordine! Buona giornata! <i>(si allontana ramazzando e rientra in guardiola mentre Macaluto chiude la finestra)</i>
BIANCASPINA	<i>(prima ancora di entrare in scena piange disperata. Arrivata al centro del palco, lentamente, comincia a calmarsi. Poi smette del tutto, si asciuga le lacrime con un fazzoletto, si soffia sonoramente il naso e si ricompone definitivamente. Fissa il pubblico per alcuni istanti, poi comincia a singhiozzare e infine scoppia di nuovo a piangere andando avanti e indietro sulla scena. Solo a questo punto inizia a gridare disperata)</i> Oh povera me!... Quanto sono disperata!... Quanto sono sfortunata!... Tutto il mondo è contro di me!... Cosa ho fatto di male?
AMOROSA	<i>(esce dal portone anche lei in lacrime. Urla disperata ripetendo la stessa frase pronunciata da Biancaspina)</i> Oh povera me!... Quanto sono disperata!... Quanto sono sfortunata!... Tutto il mondo è contro di me!... Cosa ho fatto di male?

	<i>(si incontrano al centro della scena. Mentre Amatora continua a singhiozzare, Biancaspina si calma e la scruta con aria interrogativa, le da alcuni colpetti su una spalla e poi, con aria inquisitoria...)</i>
BIANCASPINA	Che ti è successo di così terribile da rubarmi le battute?
AMOROSA	<i>(smette di piangere, si riprende e, con aggressività...)</i> NON C'ENTRA, ECCO COSA C'E! NON C'ENTRA, CAPISCI?
BIANCASPINA	<i>(appare quasi spaventata)</i> N... No... veramente no!
AMOROSA	<i>(isterica)</i> NON C'ENTRA! DANNATI COSTRUTTORI! CRIMINALI!
BIANCASPINA	Calma! Cosa c'entrano i costruttori? I costruttori di che?
AMOROSA	<i>(con l'aria invasata, quasi da pazza)</i> Ascoltami bene: non ti fidare MAI dei costruttori... <u>TUTTI</u> i costruttori!
BIANCASPINA	<i>(rivolta al pubblico)</i> Quasi quasi comincio a preoccuparmi!
AMOROSA	Non è di me che devi preoccuparti, <u>ma dei costruttori...</u> e ti spiego anche perché...
BIANCASPINA	Oh, questa è una bella notizia!
AMOROSA	Primo: i costruttori fanno lavastoviglie troppo grosse!
BIANCASPINA	...ah, ecco, adesso è più chiaro...
AMOROSA	<i>(interrompendola)</i> SECONDO: i costruttori fanno le cucine troppo piccole!
BIANCASPINA	...beh, sì forse, ma...
AMOROSA	NELLA MIA CUCINA NON ENTRA LA LAVASTOVIGLIE, E IO SONO ROVINATA!
BIANCASPINA	Forse stai esagerando... appena un po'!

AMOROSA	Ma non capisci? Oltre il danno anche la beffa! Mi si rovineranno IRRI-ME-DIA-BIL-MENTE le mani... ma c'è di peggio!...
BIANCASPINA	<i>(con noncuranza)</i> Oh, sì non lo metto in dubbio! Cos'è, usi lo smalto solubile in acqua?
AMOROSA	Ma quale smalto?... Adesso non ho più scappatoie! Mi toccherà fare un figlio, capisci? Uno straziante urlatore della notte! Un succhia latte! un piccolo criminale che mi porterà via gli anni migliori mentre Amoroso - <u>bello, riposato e con la tipica faccia idiota del padre orgoglioso</u> - si presenterà a tutti con un <u>odioso</u> "questo è MIO figlio!"... <i>(isterica)</i> NON LO SOPPORTO, CAPISCI? NO, NO E POI NO! CHI E' PIU' SFORTUNATA DI ME? <i>(ricomincia a singhiozzare)</i>
BIANCASPINA	Ma sei pazza? E' meraviglioso! Cosa c'è di più bello di un bambino? <i>(con aria distaccata)</i> Certo, io non potrei permettermelo... <i>(con aria complice)</i> sai... è per il mio lavoro <i>(si passa le mani sui fianchi)</i> ...è per una questione di linea!
AMOROSA	<i>(seria)</i> ... Quale linea, scusa?
BIANCASPINA	Ma brava! Ma che spiritosa! TI CI METTI ANCHE TU ADESSO? COME SE NON AVESSI AVUTO GIA' LA MIA DOSE GIORNALIERA DI DELUSIONI! Dannato Tadalnasò! Se non fosse già fantasma giuro che lo ammazzerei!
AMOROSA	Che ti ha fatto quel delinquente?
BIANCASPINA	Oh, ma niente! Mi si è solo presentato di notte <i>(Amorosa annuisce)</i> , mentre dormivo <i>(Amorosa annuisce)</i> , spaventandomi a morte <i>(Amorosa annuisce)</i> , credevo di morire anch'io, così... da un ,momento all'altro...
AMOROSA	E poi, e poi?...
BIANCASPINA	E poi niente: è stato gentilissimo, quasi untuoso, per la verità. E mi ha consegnato una lettera di raccomandazione...
AMOROSA	No!
BIANCASPINA	Invece sì! E mi ha detto di andare all'indirizzo scritto sulla busta e consegnarla al direttore generale in persona!
AMOROSA	Ma è bellissimo!

BIANCASPINA	UN ACCIDENTI! LO SAI CHE C'E' A QUELL'INDIRIZZO?
AMOROSA	Certo che no!
BIANCASPINA	(pausa) <u>La discarica comunale!</u>
AMOROSA	Oh cielo! E tu?
BIANCASPINA	Io, <u>cretina</u> , piena di entusiasmo, non ci ho fatto caso! Sono andata dal direttore e gli ho consegnato la lettera!
AMOROSA	E lui?
BIANCASPINA	Lui?... Lui ha letto! Una... due... tre volte... E poi è scoppiato a ridere, il fetente! E rideva, rideva, rideva! E io mi dicevo: "è contento, finalmente ha trovato la velina che fa per lui!"
AMOROSA	Beh, se capisco qualcosa della vita ho l'impressione che non ridesse per quello!
BIANCASPINA	CERTO CHE NO! Appena è riuscito a smettere di ridere - ancora con le lacrime agli occhi - mi ha chiesto solo: <i>(imita la voce del direttore)</i> "Signorina, lei dunque è... anzi <u>era</u> , un'aspirante velina!... Ma non le pare di essere un po' troppo giovane per voler porre già fine ai suoi giorni?"... E poi ha ricominciato a ridere, ridere, ridere!
AMOROSA	Ma che vuol dire?... Non capisco!
BIANCASPINA	Leggi qui! <i>(le consegna la lettera ricevuta da Tadalnasò)</i>
AMOROSA	<i>(legge a voce alta la lettera)</i> "Caro direttore, voglio raccomandarle la qui presente Biancaspina, che dopo una vita di inutili tentativi - non essendo riuscita nel suo intento di diventare una velina di successo - ha deciso di togliersi finalmente di torno nel modo più consono alle sue aspirazioni. La prego pertanto di volerla indirizzare senza indugio al macero della carta straccia <i>(comincia a ridacchiare)</i> affinché possa almeno porre fine ai suoi giorni nelle vesti di ciò che non è riuscita ad essere durante la propria esistenza..." <i>(risata fragorosa)</i>
BIANCASPINA	MA COSA RIDI, VIPERA!

AMOROSA	No, no... scusa... <i>(si ricompone. Poi con voce impostata e di circostanza...)</i> Ma è intollerabile! E' disgustoso! Ma come si può essere così insensibili?... <i>(come a ripensarci, ridacchiando sotto i baffi rivolta al pubblico)...</i> Certo che questo fantasma è proprio... spiritoso! <i>(Biancaspina sta per aggredirla)</i> FERMA, FERMA! Stavo scherzando! E' che ho proprio bisogno di ridere un po'... per non pensare ai miei guai!
BIANCASPINA	<i>(isterica)</i> I TUOI GUAI! HA, HA! QUELLI SI' CHE FANNO RIDERE!
AMOROSA	IO HO UN PROBLEMA TERRIBILE! NON HO VOGLIA DI PREOCCUPARMI PER UNO STUPIDO SCHERZO!
BIANCASPINA	STUPIDO SARA' IL TUO BAMBINO <i>(rivolta al pubblico)</i> E come potrebbe essere altrimenti, con una madre così? <i>(di nuovo ad Amorosa)</i> NON DIVENTERO' MAI UNA VELINA!
AMOROSA	NON AVRO' MAI LA LAVASTOVIGLIE! <i>(si guardano in silenzio per alcuni istanti, poi, abbracciandosi, in lacrime...)</i>
BIANCASPINA & AMOROSA	COME SIAMO SFORTUNATE! <i>(continuano a piangere l'una tra le braccia dell'altra fino alla prima battuta di Frau Doresol)</i>
FRAU DORESOL	<i>(entra, seguita da Miguel pieno di pacchi)</i> Ma cosa succede qui? Che avete tutt'e due? <i>(le due si staccano e cercano di ricomporsi, ma sempre singhiozzando)</i>
BIANCASPINA	Non diventerò mai una velina, ecco che c'è!
FRAU DORESOL	Cioè... non riuscirai mai ad entrare nel meeeeraviglioso mondo dello spettacolo? <i>(Biancaspina scuote la testa)</i>
AMOROSA	E io dovrò fare un bambino, ecco che c'è!
FRAU DORESOL	Cioè... avrai uno di quei così che <u>strillano, stonati, senza seguire il pentagramma?</u> <i>(Amorosa annuisce)</i> Oh, mein Gott... Come siete sfortunate!
BIANCASPINA	Come siamo sfortunate!

& AMOROSA	
BIANCASPINA, AMOROSA & FRAU DORESOL	<i>(si abbracciano tutte e tre piangendo. Continuano finché non interviene Miguel, che nel frattempo mostra disagio per la quantità di pacchi e pacchetti che gli cadono da ogni parte)</i>
MIGUEL	Scusate se disturbo questo bel momento... Ma io vorrei posare questa roba... Signore... signore, scusate... SIGNORE!
FRAU DORESOL	<i>(come risvegliandosi di soprassalto)</i> INSOMMA, CHE C'E'? NON VEDI CHE CI STIAMO DISPERANDO? UN PO' DI EDUCAZIONE <i>(impreca in tedesco)</i> !
MIGUEL	Scusate, ma sono un po' in difficoltà <i>(gli cadono dei pacchi)</i>
FRAU DORESOL	Ma sì, ma sì, vai a casa e comincia a preparare il pranzo: questa sera devo essere in forma!
MIGUEL	Pasta e fagioli?
FRAU DORESOL	Certo! Però mettimi anche un cucchiaino d'olio: oggi non si bada a spese!
MIGUEL	EVVIVA! <i>(entra di corsa nel portone)</i>
AMOROSA	Scusate se mi intrometto, ma cosa avete di così importante per questa sera?
FRAU DORESOL	Intromettiti pure, mia cara: questa sera c'è un mio concerto per tutto il condominio! <i>(con aria misteriosa)</i> E' un concerto per cacciare lo spirito di Tadalnaso! Quel cafone non sopporta la buona musica!
BIANCASPINA	Oh, la <u>vostra</u> "buona musica" lo farà fuggire senz'altro!
AMOROSA	Ma ho sentito dire che anche Donna Aulente e la signorina Immacolata hanno preparato delle "sorprese" per questa sera! E per la stessa ragione, poi!
FRAU DORESOL	Sciocchezze! Né le preghiere, né le magie possono competere con l'arte: quella con la "A" maiuscola! Io canterò, e tutto il condominio è invitato: vedrete che successo!

BIANCASPINA	Io sono disposta a tutto pur di farla pagare a quell'essere puzzolente di zolfo!
AMOROSA	Non dirlo a me! Gliela faccio vedere io a quello spilorcio che ha fatto costruire le cucine troppo piccole!
FRAU DORESOL	Allora andiamo a prepararci! FUORI TADALNASO DAL CONDOMINIO! <i>(si dirigono tutte e tre verso il portone)</i>
BIANCASPINA	MORTE A TADALNASO!
AMOROSA	MA E' GIA' MORTO!
BIANCASPINA	CHISSENE IMPORTA: BASTA IL PENSIERO!
BIANCASPINA, AMOROSA & FRAU DORESOL	<i>(entrano, si sentono da fuori, a turno)</i> TADALNASO VATTENE!... LASCIACI IN PACE!... SEI IL PEGGIO! <i>(si sente una risata satanica di Tadalnasò. Sipario)</i>

Fine del primo atto

ATTO SECONDO - Scena Prima

La scena è la stessa. Al centro, davanti alla panchina, si vede ora una sorta di altarino per i riti del voodoo, sul quale non devono mancare una campanella, una bottiglia di rum e dei sigari. Ai piedi di questo siede donna Aulente, raccolta su sé stessa.

In crescendo si sentono i tamburi della musica "palo". Aulente, lentamente, alza il viso e le spalle e comincia - sempre seduta - a muovere ritmicamente braccia e testa, come in trance, poi si alza e continua a danzare. Dal portone, a passo ritmico, escono in fila indiana tutti gli attori e le comparse (tranne gli interpreti di Tadalnaso, Frau Doresol, Immacolata, Agostino e Rosanera. Macaluto, come promesso, ostenta barba e baffi finti. Agostino e Rosanera si uniscono alla fila uscendo dalla guardiola). Compiono il giro del palcoscenico e si dispongono semicerchio ai fianchi di Aulente iniziando ad imitarne le mosse. Si prosegue fino al cessare della musica.

DONNA AULENTE	<p><i>(Si annoda un fazzoletto nero intorno alla testa e fa tintinnare la campanella accanto al proprio orecchio. Lo fa alcune volte, fino a quando - improvvisamente - non riparte la musica. Allora, sempre con movenze ritmiche, si scola mezza bottiglia di rum, tutto tra lo stupore generale dei presenti. Poi si asciuga le labbra con la manica e, parlando con voce alterata, come un po' "brilla"...)</i></p> <p>BONSWA A LA SOCIETE'! Hi, hi, hi</p> <p>Mi avete fatto chiamare dalla mia bruja preferida, ed eccomi qua! A lei non riesco a dire di no! <i>(beve ancora, poi con aria ossequiosa...)</i></p> <p>Mi presento: soy Guedé Limbo Lakwa, il più "cattivo" dei <i>misterios</i> principali!</p>
TUTTI	OHHH!
DONNA AULENTE	<p>Sono così cattivo che Aulente ha pensato a me per quel vostro... problemino!</p> <p>Cattivo contro cattivo: una memorabile battaglia! <i>(si accende un sigaro)</i></p> <p>Voi non lo sapete, ma io ho già conosciuto da vivo il vostro Tadalnaso! E' stato durante una delle sue visite di... "affari" a Santo Domingo!</p> <p>Era talmente spregevole che quasi metteva paura anche a me!</p>
TUTTI	OHHH!
DONNA AULENTE	<p>Ma adesso che possiamo lottare ad armi pari, è arrivato finalmente il momento di fargli vedere di che pasta soy!</p> <p>Vi assicuro che non sentirete più parlare di Domenico Tadalnaso... o almeno del suo fantasma!</p>
TUTTI	<i>(applausi ed entusiasmo)</i>

DONNA AULENTE	<i>(fa degli inchini di ringraziamento, poi fa cenno con le mani di calmarsi. Quando torna il silenzio...)</i> MA... C'è un "ma"!...
TUTTI	Un "ma"?
DONNA AULENTE	Un <u>piccolo</u> "ma"!
TUTTI	Ahaaa!
DONNA AULENTE	Poteva essere un "se"!
TUTTI	Eheee?
DONNA AULENTE	Invece è un "ma"!
TUTTI	Ahaaa!
DON MACALUTO	Scusate, signor misterio Guedè, non ci tenete sulle spine! Io avrei anche un po' fretta di rientrare!
DONNA AULENTE	Dicho y hecho! Dalle vostre parti non si fa niente per niente, e dato che dalle mie non siamo più scemi, vado subito al punto: che mi avete portato?
TUTTI	<i>(brusio, sorpresa, imbarazzo)</i>
DONNA AULENTE	...Cioè, tengo que pensar che siete venuti a mani vuote?
TUTTI	<i>(brusio, sorpresa, imbarazzo)</i>
DONNA AULENTE	Niente ron?
ALCUNI TRA I PRESENTI	No

DONNA AULENTE	Niente sigarros?
ALCUNI TRA I PRESENTI	Nemmeno
DONNA AULENTE	Quindi Aulente non vi ha nemmeno detto che sono golosissimo di banane e patate bollite... NON AVETE NADA PARA MI'?
TUTTI	No
DONNA AULENTE	<p>Ma è una deficiente! Ma io le stronco la carriera da bruja! Con tutto quello che abbiamo da fare noi misterios in questo periodo! E con tutta la fatica che facciamo per entrare in un cuerpo... Sapete che vi dico? QUEL TADALNASO VE LO MERITATE PROPRIO, E PER QUANTO MI RIGUARDA, TENETEVELO! YO ME VOY!</p> <p><i>(parte improvvisamente la musica palo, Aulente fa dei versi spaventosi, si strappa il fazzoletto nero dalla testa, si dimena e infine cade a terra. Tutti si precipitano intorno a lei e le restano intorno fino al termine del brano musicale. A quel punto Aulente si alza facendoli allontanare. I presenti si dividono in due gruppi e si dispongono l'uno alla destra e l'altro alla sinistra della scena, con l'aria timorosa dei bambini che aspettano la punizione. La voce di Aulente torna normale, seppure alterata dalla rabbia)</i></p> <p>VOI... VOI... <i>(si guarda da una parte e dall'altra, i presenti si mostrano spaventati e vergognosi)</i> VOI NON SIETE ALTRO CHE DEI PEZZENTI! MA NON VI VERGOGNATE?</p> <p>Arrivate qui per un rito coi controfocchi, io faccio addirittura arrivare un esperto dall'estero, tutto era perfetto per cacciare il fantasma... e voi arrivate qui a mani vuote! Siete... siete... DEI POVERI DISGRAZIATI!</p>
MIGUEL	Ci sarebbe della pasta e fagioli avanzata, ma il signor Guedè non mi pareva interessato... <i>(viene interrotto)</i>
DONNA AULENTE	<p>SILENZIOOOOOO!</p> <p>Non voglio avere più nulla a che vedere con voi, per me siete morti e sepolti! Chi ci rimette siete voi: a me Tadalnaso non fa né caldo né freddo.</p>
ROSANERA	<p><i>(con l'aria di chi la sa lunga)</i></p> <p>Questo me lo immaginavo già...</p>

DONNA AULENTE	Cosa intendete dire?
ROSANERA	Niente, niente... <i>(come trovando una giustificazione)</i> Volevo dire che siete senz'altro in grado di tenere testa a qualunque forza sovranaturale!
DONNA AULENTE	Certo! lo so perfettamente come trattare con l'al di là! Voi altri disgraziati, invece, ve ne restate nell'al di qua con il vostro fantasma. E sapete perché? Perché...
TUTTI	CI SONO MISTERI TROPPO GRANDI PER I MISERI MORTALI!
DONNA AULENTE	<i>(un po' interdetta)</i> ... Appunto! <i>(entra nel portone)</i>
DON MACALUTO	Va bbuo', signori! La serata non è andata come doveva andare, e per evitare che per me finisca ancora peggio... me ne torno a casa! <i>(fa per muoversi verso il portone quando appare Immacolata con tanti lumini quanti sono gli attori in scena, alcuni in mano, altri infilati alla cintola alla maniera dei "kamikaze" islamici)</i>
IMMACOLATA	FERME LI', ANIME DANNATE! DOVE CREDETE DI ANDARE?
DON MACALUTO	Probabilmente a Poggioreale!
IMMACOLATA	Vi sembrerà il giardino dell'Eden in confronto a quello che vi aspetta! Vi ho visti, sapete? Miscredenti, idolatri, selvaggi, ingannatori... e pure tirchi! AVEVATE UN IMPEGNO CON ME!... O VE LO SIETE DIMENTICATO? PREFERITE SUBIRE ANCORA CATTIVERIE, ANGHERIE E SCHERZI DI PESSIMO GUSTO? O VOLETE RICACCIARE ALL'INFERNO QUELL'ANIMA MALVAGIA?
TUTTI	Vogliamo! vogliamo!
IMMACOLATA	E allora raschiate dal fondo della vostra putrida coscienza quel rimasuglio di fede che vi è rimasta! Prendete questi e seguitemi! <i>(Mentre Immacolata distribuisce i lumini e dei foglietti come da messa, parte un sottofondo di cori gregoriani. Immacolata giunge le mani e si mette in cammino muovendosi solennemente seguita da tutti. La processione prosegue scendendo dal palcoscenico e percorrendo un tratto tra il pubblico per poi risalire. Durante questa fase Immacolata recita le litanie alle quali tutti gli altri rispondono)</i>

IMMACOLATA	Già siamo sfigati...
TUTTI	...Non vogliamo essere spaventati
IMMACOLATA	Già siamo poverelli...
TUTTI	...Abbiamo i nervi a brandelli
IMMACOLATA	Eravamo disoccupati...
TUTTI	...Invece adesso siamo preoccupati
IMMACOLATA	Prima eravamo solo precari...
TUTTI	...Ora abbiamo visioni straordinari
IMMACOLATA	Questa era una licenza poetica...
TUTTI	...Ma il pubblico è buono e non usa la pertica
IMMACOLATA	Eravamo miseri ma sereni...
TUTTI	...Abbiamo a pezzi pure le reni
IMMACOLATA	Volevamo una casa d'affitto...
TUTTI	...Ognuno adesso si sente sconfitto
IMMACOLATA	La notte vogliamo solo dormire...
TUTTI	...Invece Tadalnaso ci tocca sentire
IMMACOLATA	La notte vogliamo riposare...
TUTTI	... Tadalnaso i capelli ci fa rizzare
IMMACOLATA	Santa Cunegonda...
TUTTI	...Rendici la notte gioconda

IMMACOLATA	San Carpentiere...
TUTTI	...Liberarci è il tuo mestiere
IMMACOLATA	Santi Maricla e Tommaso...
TUTTI	...Liberateci da Tadalnaso
IMMACOLATA	Protettori dell'anima mia...
TUTTI	...'STO MALEDETTO PORTATEVI VIA! <i>(dopo questo grido, tutti restano in silenzio per qualche istante, poi...)</i> AAAAMEEEN!
IMMACOLATA	Perfetto! Meraviglioso! Altro che magie e stranezze! Avanti, fate sparire questo orrore <i>(indica l'altarino voodoo. Gli interpreti degli strilloni lo portano fuori di scena, poi tornano)</i> ! Fede ci vuole, FEDE! Sento nel cuore che la casa è libera! Ora possiamo finalmente andare a dormire sonni tranquilli <i>(parlando si avvicina al portone)</i> . Buonanotte! <i>(spalanca il portone e si trova davanti Tadalnaso)</i>
TUTTI	AAAAHH! <i>(urlano e scappano in ogni direzione. Tadalnaso resta sul portone, lancia una delle sue terribili risate e richiude, la scena resta deserta. Dopo qualche istante si sente la voce di Frau Doresol provenire da dietro il portone)</i>
FRAU DORESOL	Ma cos'è questa confusione? Cosa sta succedendo? Miguel! Miguel! Dove sei andato a finire? <i>(parlando esce dal portone)</i> <i>(si guarda intorno e, non vedendo nessuno, lancia qualche imprecazione in tedesco)</i> Ma dove sono tutti? Dov'è il mio pubblico? E specialmente: che fine ha fatto quel disgraziato <i>(in tedesco)</i> di Miguel? MIGUEEEL! MIGUEEEL!
MIGUEL	<i>(entra di corsa, trafelato, in stato di confusione)</i> Eccomi, eccomi, signora! Sono qui... va tutto bene... no, veramente va male... non è successo niente, proprio niente... lo spirito è entrato in Aulente... non gli piaceva pasta e fagioli, allora è andato via... poi abbiamo pregato... poi paura, paura, paura... provate anche voi perché il fantasma non se ne va! <i>(si abbandona sulla panchina)</i>

FRAU DORESOL	<i>(si avvicina a Miguel)</i> Miguelito, caaaro! Sei sicuro di sentirti bene?
MIGUEL	Ovviamente no!
FRAU DORESOL	Hai come l'aria di uno che ha appena visto un fantasma!
MIGUEL	Esatto!
FRAU DORESOL	Quindi, <i>(rivolgendosi al pubblico)</i> <u>come previsto</u> , quelle due non sono riuscite a combinare nulla di buono!
MIGUEL	Nulla!
FRAU DORESOL	<i>(con aria entusiasta)</i> E allora non resta che la musica! Sarà il mio canto a spazzare via quell'anima perversa, qui e subito!
MIGUEL	Ma non c'è pubblico!
FRAU DORESOL	Vedrai che appena comincerò a cantare, tutti accorreranno! E poi ci sei tu, no?
MIGUEL	<i>(alzandosi dalla panchina come per dirigersi verso il portone)</i> Veramente in casa ci sono mille faccende da sbrigare...
FRAU DORESOL	<i>(lo afferra per la collottola)</i> SILENZIO! E SIEDITI! Per te, per il mio pubblico... ma <u>contro</u> Tadalnasò, canterò "Vater unser" von Heinrich Schütz!
MIGUEL	<i>(rivolto al pubblico, terrorizzato)</i> No! proprio quella! Ma che ho fatto di male?
FRAU DORESOL	<i>(dopo aver lanciato un insulto in tedesco a Miguel, si pone al centro del palcoscenico rivolta al pubblico, fa un profondo inchino e si mette, malamente, a cantare. Durante l'esibizione, Miguel, rimasto a sedere sulla panchina, si chiude le orecchie, si contorce, da segni di insofferenza)</i>
TADALNASO	<i>(appare durante l'esibizione di Doresol, proveniente dalla parte nera della scena. Appena si accorge di lui, Miguel appare terrorizzato, si appiattisce contro il muro e si rifugia nel portone, non visto dalla padrona che continua a cantare. Le arriva lentamente alle spalle...)</i> DUNQUE...

FRAU DORESOL	<i>(smette di cantare, si volta di scatto ed urla impaurita)</i> Aaah! Chi sei? Che vuoi da me?
TADALNASO	Chi sono lo sai benissimo, e che cosa voglio lo sai ancora meglio! Ti avevo avvertita: smettila di cantare o ti strozzo!
FRAU DORESOL	Ma era un sogno!
TADALNASO	SOGNO UN ACCIDENTI! ERO IO IN SPIRITO E LENZUOLO! ED ERO STUFO ALLORA COME ADESSO, QUINDI...
FRAU DORESOL	Q... quindi?
TADALNASO	Quindi ti strozzo! <i>(inizia un inseguimento come fosse al rallenty. Tadalnaso appare in difficoltà. A un certo punto si ferma per riprendere respiro, Doresol riprende un tratto di corsa a velocità normale e...)</i>
FRAU DORESOL	<i>(rivolgendosi al pubblico)</i> Sono vecchia, ma me la cavo mica male, eh?
TADALNASO	Te ne approfitti perché non hai questo dannato lenzuolo. Se mi fai inciampare ti faccio ripagare i danni! Fermati! Fatti strozzare! <i>(Tadalnaso riparte infuriato)</i>
FRAU DORESOL	<i>(arriva davanti al portone, si volta verso il fantasma, gli fa uno sberleffo e si rifugia nel palazzo)</i>
TADALNASO	<i>(si calma, si trascina lentamente verso la panchina e ci si siede. Si sentono dodici rintocchi di campana)</i> E' mezzanotte... l'ora dei fantasmi... E allora, io, che ci sto a fare qui? <i>(si abbassa il cappuccio scoprendo la testa)</i> Non ho neanche più la forza per un inseguimento e a ottant'anni sto ancora qui a giocare al fantasma. Tutta colpa del mio dannato carattere, ma che ci posso fare? Sono cattivo e dispettoso, è più forte di me: me lo ha insegnato mio padre... Ah, povero papà, se sapesse come sono finito...
AULENTE	<i>(esce guardingo dal portone)</i>

	Ma che ci fai qui? Sei impazzito? Vuoi che qualcuno ti veda seduto qui a piagnucolare come un qualsiasi mortale?
TADALNASO	Macché! Sono scappati così lontano che chissà se li vedremo più! E poi, che vuoi che me ne importi ormai? E' la verità: sono un mortale piagnucolone. E sono tanto stanco di questa vita! Non mi restano altro che lacrime e solitudine!
AULENTE	AH E' COSI'? E IO ALLORA?
TADALNASO	Shhh! Abbassa la voce... Ma no, che c'entra?... tu sei sempre la luce dei miei occhi, e quando sono lassù, rinchiuso nella soffitta, non faccio che pensare a te... beh, oltre che agli scherzi da fare ai condomini... <i>(cade un piccione morto)</i>
AULENTE	<i>(guarda il piccione con un certo fastidio)</i> Ho l'impressione che tu abbia anche qualche altro passatempo...
TADALNASO	Beh, certo, mi piace dar da mangiare ai piccioni... glu... glu... glu
AULENTE	<i>(arrabbiata, come sgridandolo)</i> Magari, evitando il mangime avvelenato, potresti sentirti più sereno!
TADALNASO	Sì, forse, però... <i>(scoppiando a piangere)</i> Sono tanto cattivo... Che ci posso fare? <i>(riprendendosi)</i> Ti giuro che ho anche del mangime buono, lassù, e ogni giorno mi riprometto di fare del bene a quelle bestiole... ma poi, quando è il momento, la mano scivola sempre nel sacchetto sbagliato: da sola, ti assicuro... contro la mia volontà! Ho anche la mano cattiva, che ci posso fare?
AULENTE	Se fossi veramente una veggente, una bruja, troverei una soluzione, invece sono una poveraccia come tutti loro <i>(indica la casa)</i> , con la differenza che sono ancora più sfortunata!
ROSANERA	<i>(appare dalla porta socchiusa della guardiola. Ascolta di nascosto e sottolinea con i gesti le varie parti del discorso dei due)</i>
TADALNASO	E perché mai? Cos'hai meno di loro?
AULENTE	E me lo chiedi?

	<p>Avevo un padre ricco quando facevo la fame in centroamerica, ma non lo sapevo.</p> <p>Ho conosciuto quel padre quando anche lui è andato in rovina.</p> <p>Una buena suerte, non trovi?</p>
TADALNASO	<p>Ma tuo padre non sapeva nemmeno che esistessi!</p>
AULENTE	<p>Infatti non gliene faccio una colpa. Forse sono un po' strega davvero, e penso che sia il Fato a guidare le nostre vite.</p> <p>E' andata così e basta. Ora non possiamo che cercare di migliorare.</p>
TADALNASO	<p>Cosa pensi sia meglio fare? Sai come si dice: lo scherzo è bello finché dura poco. Dopo tanti anni è diventato un po' stantio!</p>
AULENTE	<p>Non so, ora sono stanca. Lasciamo tutto così fino a quando non troviamo una buona idea.</p> <p>Ahora voy a dormir, e sarà bene che ci vada anche tu.</p> <p><i>(si dirige verso il portone, apre, si ferma sulla soglia e si volta a guardare Tadalnaso)</i></p> <p>Buenas noches, papà! <i>(entra)</i></p>
TADALNASO	<p><i>(con aria meditativa)</i></p> <p>Buonanotte, figlia mia!</p> <p><i>(lentamente si infila il cappuccio ed entra a sua volta)</i></p>
ROSANERA	<p><i>(uscendo allo scoperto, rivolta al pubblico con aria tra lo stupefatto ed il soddisfatto)</i></p> <p>Avete capito? Ho sempre sospettato che quell'Aulente avesse qualcosa da nascondere, ma questo chi se l'immaginava?</p> <p>La maga magheggia, ma non è magica, e il fantasma è solo ciccia e lenzuolo.</p> <p>Qual è l'unica sicurezza che ci resta?</p> <p>CHE IL MONDO LO MUOVONO LE PORTIERE, ALTRO CHE FATO!</p> <p>Rosanera all'opera! Yuhuu!</p> <p><i>(entra felice e saltellante in guardiola. BUIO.)</i></p> <p><i>Dopo alcuni istanti si sente il canto del gallo e si alzano le luci)</i></p>

AGOSTINO	<p><i>(entra col solito fiatone)</i></p> <p>E anche oggi è cominciato un nuovo giorno... e come sempre mi è toccato arrampicarmi fin qui... Per fortuna è una bella giornata... <i>(guarda il mascherone)</i> Buon giorno anche a te! <i>(si blocca come ad ascoltare delle voci dal pubblico, al quale poi si rivolge)</i></p> <p>Come dite?... Vi pare che sia cambiato qualcosa? Non vi sfugge proprio niente!</p> <p>E' vero: molte cose sono cambiate, e anche "Golaprofonda", come lo chiamo adesso amichevolmente, non mi fa più impressione... <i>(guarda nuovamente il mascherone)</i>... beh, insomma... mi fa un po' meno impressione!</p> <p>Ora è tutto più tranquillo... anche l'aria <i>(inspira profondamente)</i> sembra più tersa, e qualcuno pensa addirittura di ridipingere la facciata in fucsia!</p> <p>Oggi, dicevo, è un nuovo giorno, proprio come <u>quel</u> giorno, quando Rosanera, scoperto il segreto di Aulente e Tadalnasò, diede sfogo al suo DNA di portiera... secondo me esagerando anche un po'...</p> <p><i>(dalla guardiola esce Rosanera battendo con un mestolo contro una padella. Agostino si sposta sulla sinistra e, quando non le narra, osserva le varie scene sottolineandole gestualmente)</i></p>
ROSANERA	<p>ASSEMBLEA! ASSEMBLEA! <i>(continua a battere sulla padella. Pian piano tutti - tranne Aulente e Tadalnasò - escono alla spicciolata dal portone, chi in pigiama, chi in vestaglia, stropicciandosi gli occhi)</i></p>
BIANCASPINA	<p>Rosanera, sei diventata pazza? Dopo la notte di tregenda che abbiamo passato ti sembra questo il modo di svegliarci? Così mi si rovina tutta la pelle!</p>
DOTT. BATTISTA	<p>Non c'è niente che possa rovinare la vostra pelle vellutata!</p>
BIANCASPINA	<p><i>(acida)</i> SILENZIO! <i>(Battista si ritira intimorito)</i></p>
AMOROSA	<p>Del resto, le zampe di gallina, certe volte, possono rendere interessanti...</p>
BIANCASPINA	<p>Ho troppo sonno per reagire come dovrei... NE RIPARIAMO QUANDO ANDRAI IN GIRO CON IL TUO BEL PANCIONE!</p> <p><i>(silenzio e gelo da parte di tutti. Poi Amorosa scoppia in lacrime)</i></p>
AMOROSO	<p>INVIDIOSA!</p>
BIANCASPINA	<p>Sì, certo! <i>(va avanti e indietro un paio di volte gonfiando le gote e fingendo di avere un grosso pancione, poi scoppia a ridere)</i></p>

ROSANERA	E basta! Non vi ho certo convocati a quest'ora per sentire e vedere queste scemenze!
SOTTRATTORE	<i>(con aria offesa)</i> Tanto più che <u>SSSOLO IO</u> possosso convocare le asssemblee di condominio, ecco!
ROSANERA	Zitto anche voi, serparo delle mie ciabatte, e ascoltate tutti quello che ho da dire! <u>Io</u> , Rosanera, portiera e discendente di portieri fino alla settima generazione, ho finalmente risolto il mistero del fantasma!
TUTTI	Ooooooh!
ROSANERA	Venite tutti qui, che vi racconto... <i>(si raccolgono come fanno le squadre di rugby. Si sente bisbigliare, ogni tanto si sente un "no" , o un "addirittura", o un "non ci posso credere", ecc., tutto puntualmente tradotto in tedesco da Frau Doresol. In particolare, ogni tanto, spicca la vocina di Immacolata che ripete "lo dicevo io". Nel frattempo Agostino ricomincia a parlare...)</i>
AGOSTINO	Rosanera non sarebbe portiera da sette generazioni se non condisse i suoi racconti con i particolari più fantasiosi. Anche in quel caso non si è smentita e ha battuto ogni suo record parlando ininterrottamente per 1 ora, 47 minuti e 33 secondi prima di arrivare al punto cruciale...
TUTTI	<i>(sciogliendo la mischia)</i> IN SOFFITTA?!?
ROSANERA	In soffitta!
TUTTI	CATTURIAMOLO! TUTTI IN SOFFITTA!
SOTTRATTORE	<i>(mentre gli altri stanno per entrare nel portone, resta un po' arretrato e...)</i> FERMI, FERMI TUTTI! <i>(gli altri si bloccano, ammutoliscono e si voltano lentamente a guardarlo)</i> NESSUNO PUO' SALIRE IN SOFFITTA. E DICO NESSUNO! <i>(gli altri si guardano un momento perplessi, poi fissano Sottrattore e gli sparano il più grosso pernacchio della storia del teatro, poi ripartono)</i>
TUTTI	Avanti! Catturiamolo! Prendiamolo! Copriamolo di pece <i>(eccetera, sempre con "traduzione a fronte" di Doresol)</i>

SOTTRATTORE	<i>(resta per un attimo interdetto, poi fa un gesto di rassegnazione e li segue)</i>
AGOSTINO	<i>(grande confusione, rumori di lotta, imprecazioni, la voce di Tadalnasò ripete alcune volte "lasciatemi", "mi sgualcite il lenzuolo", "barbari", ecc)</i> Come potete immaginare, è stato un momento di grande confusione... e anche di qualche contusione, perché nella mischia, oltre che con Tadalnasò, i condomini approfittarono anche per regolare qualche altro conticino personale... Che so? Rosanera spaccò un vaso in testa al dottor Sottrattore per la faccenda del serpente. Amorsosa sferrò un epico calcio negli stinchi ad Amorsoso per la questione del bambino, ma a sua volta fu duramente colpita al sedere da un altrettanto fantastico calcio da parte di Biancaspina, piena di rancore per le battute sulla sua linea e sulle sue rughe. Ma alla fine, l'ormai ex fantasma fu catturato...
TUTTI	<i>(spingono, urlando, Tadalnasò fuori dal portone, che cade in ginocchio piangendo. Tutti gli si fanno intorno, anche Agostino si avvicina)</i>
TADALNASO	Lasciatemi, che volete da me? Sono un povero vecchio! Sono un disgraziato! <i>(tutti annuiscono. Dopo ognuna delle battute che seguono piange forte, come se soffrisse)</i>
FRAU DORESOL	Già: un povero vecchio che voleva strozzarmi!
MIGUEL	<i>(rivolto al pubblico)</i> E che oltretutto non c'è riuscito!
FRAU DORESOL	<i>(zittisce Miguel con i soliti insulti in tedesco)</i>
IMMACOLATA	Ladro di santini! Diavolaccio!
SOTTRATTORE	Ho ssofferto molto per la vossstra ssscomparsssa!
AMOROSA	Voi e le vostre maledette cucine troppo piccole!
BIANCASPINA	E a me volevate macerarmi come un biscotto nel caffelatte!
DON MACALUTO	E io a momenti non finisco a Poggioreale per colpa vostra!
TADALNASO	<i>(improvvisamente smette di piangere e torna in sé, lentamente si alza)</i>

	<p>No, un momento, quando è troppo è troppo!</p> <p>Voglio che tutti sappiano due cose: la prima è che io sono <u>geneticamente</u> cattivo e che quindi non ci posso fare niente!</p> <p>La seconda è che tutta questa situazione si è creata proprio per colpa di questo piccolo, miserabile essere, (<i>indica Macaluto</i>) che non ha mai fatto niente di buono nella vita -- sempre parlandone da delinquente - , ma che l'unica cosa che gli è riuscita, gli è riuscita proprio a mio danno!</p> <p>Io ero serenamente ricco, potente e cattivo. Dieci anni fa mi trovavo sull'isola di Hispaniola per i miei sordidi affari... e per divertirmi un po', quando mi giunse la notizia: a causa dell'unico affare riuscito di questa <u>ameba</u> (<i>indica Macaluto che si ritrae</i>) avevo perso tutti i miei averi e tutto il mio potere, salvo questa casa.</p> <p>Per la vergogna, volli sparire. In preda alla disperazione, ho vagato per mesi tra città e villaggi dell'isola, ho incontrato vecchie e nuove conoscenze, ho perfino interpellato gli stregoni locali, fino a quando non ho scoperto di avere ancora qualcosa... qualcosa di importante alla quale potermi aggrappare (<i>Aulente esce dal portone e si avvicina a Tadalnaso prendendolo sotto braccio</i>). E lei mi ha aiutato a costruire questa nuova vita... da morto!</p>
AULENTE	Abbiamo fatto in modo che Macaluto venisse arrestato, ma dato che ormai era impossibile recuperare il denaro, abbiamo affittato gli appartamenti per viverci di rendita e mio padre ha inventato el fantasma per continuare, almeno, a divertirsi un po'!
BIANCASPINA	Ma perché hai voluto affittare per quattro soldi solo a poveri e disgraziati come noi? Con degli affitti normali avresti fatto un sacco di soldi!
TADALNASO	Oh, povera Biancaspina! La poesia non ha mai arricchito nessuno, ed io mi vanto di esser poeta! Nel mio caso, la cattiveria è pura poesia, e non potevo certo coltivare la mia cattiveria nutrendola con vittime che in fondo non avevano niente da perdere! (<i>cattivo</i>) No, la mia cattiveria doveva riversarsi su chi aveva già poco, o niente. Questa è poesia!
ROSANERA	Veramente pare solo pazzia! Comunque sono contenta di sapere che la soffitta non è mai stata abbandonata: almeno sono sicura che non è piena di polvere!
TADALNASO	Ma certo! Sono cattivo, ma pulito: lassù tutto splende!

AULENTE	E io ho passato anche la cera una vez a la semana!
SOTTRATTORE	Sssscusate! Dato che mi ssssono dato da fare per tutto quessto tempo per non far sssalire nessssuno in sssoffitta, potrei sssapere almeno perché sssiete andato ad abitare lì piuttosto che in uno degli appartamenti?
TADALNASO	Caro il mio fedele segretario! Come ben sai questa città è stata costruita dalla mia famiglia. Ogni Tadalnaso ha aggiunto un suo tassello, realizzando pezzo per pezzo una delle città più cementificate del mondo. Il punto più alto di questa casa, che a sua volta è stata costruita nel punto più alto della città, gode di un raro privilegio... ma... venite, seguitemi: a questo punto è bene scoprire tutte le carte... <i>(entra nel portone, tutti lo seguono, tranne Agostino, per poi sbucare nella "stanza", che ora funge da soffitta)</i>
AGOSTINO	<i>(rivolto al pubblico)</i> Gentili signore, cari signori! Fin qui avete perso un po' del vostro tempo seguendo frizzi e lazzi di un gruppo di saltimbanchi improvvisati, senza arte né parte, senza scuola e senza mestiere, al quale mi onoro tuttavia di appartenere. Avete scoperto la meschinità e la cattiveria di alcuni, ma anche i sogni e i progetti di altri, le paure piccole e grandi che ognuno si porta dietro. Perché, vi chiedo, chi fra voi non ha paura dei piccioni o della polvere? <i>(guarda per un po' il pubblico, in silenzio, poi...)</i> Nessuno, eh? Beh, comunque, se siete rimasti fin qui - e se non vi siete addormentati - concedeteci ancora qualche minuto per andare a concludere... <i>(entra nel portone per raggiungere gli altri che, nel corso dell'ultima sua frase, hanno fatto accesso alla "soffitta")</i>
TADALNASO	<i>(indica la parte sinistra del palco)</i> Ecco qua!
TUTTI	<i>(guardano, scrutano intorno con aria interrogativa)</i>
AMOROSA	Che privilegio sarebbe avere una finestra? La cucina è piccola, ma le finestre le abbiamo anche noi, ci prendi in giro?
TADALNASO	<i>(con aria annoiata)</i> Non ci si improvvisa poeti, bisogna guardare al di là del proprio naso! <i>(tutti si protendono in avanti)</i>
AMOROSO	E' vero! Non è una normale finestra! E' un naso con una finestra davanti!

TADALNASO	Questa è la prova che la povertà rende cretini! NON E' LA FINESTRA CHE DOVETE GUARDARE, E' QUELLO CHE C'E' FUORI!
TUTTI	<i>Aaaah! (si protendono nuovamente)</i>
IMMACOLATA	La chiesa!...
MACALUTO	... La prigione!...
SOTTRATTORE	... Fabbriche!...
MIGUEL	... La prigione!...
TUTTI	GIA' DETTO!
MIGUEL	Scusate!
BATTISTA	... L'ospedale!...
BIANCASPINA	... Il ripetitore della TV!...
TADALNASO	Ma Giuda ballerino! Possibile che non sapete vedere niente oltre quello che vi interessa? Ma non vedete... <i>(viene interrotto da Frau Doresol)</i>
FRAU DORESOL	DAS MEER!
TUTTI	Cooosa?
FRAU DORESOL	Laggiù... quella striscia blu! Non vedete?
IMMACOLATA	E' un miracolo!...
BATTISTA	...Un'illusione ottica!
FRAU DORESOL	Ma no! E' il mare!
AMOROSO	<i>(pensoso)</i> Ne ho sentito parlare!

AMOROSA	Ma cos'è?
AULENTE	<p><i>(ispirata)</i></p> <p>Nella mia giovinezza ho navigato lungo le coste dalmate. Isolotti a fior d'onda emergevano, ove raro un uccello sostava, scivolosi al sole, belli come smeraldi. Quando l'alta marea e la notte li annullava, vele sottovento sbandavano più al largo, per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno è quella terra di nessuno. Il porto accende ad altri i suoi lumi; ma al largo sospinge ancora il non domato spirito, e della vita il doloroso amore.</p> <p><i>(«Ulisse» di Umberto Saba)</i></p>
TADALNASO	<p>Brava! Hai imparato molto bene i miei insegnamenti!</p> <p>Adesso sapete proprio tutto! Oltre Aulente, questa è l'unica cosa che mi rimane: la vista sul mare! In fondo sono un poeta, no?</p>
ROSANERA	Ma bravo! E volevi tenertela tutta per te?
TADALNASO	Ci ho provato... ma ormai... Vuol dire che ogni tanto vi permetterò di venire a guardare un po'... Aulente, pensi tu ai biglietti?
TUTTI	COOOOSA? <i>(proteste varie)</i>
TADALNASO	<p>Va bene, va bene! Scherzavo! In fondo, ormai, siamo nella stessa barca, <i>(rivolto al pubblico)</i> tanto per rimanere in tema!</p> <p><i>(di nuovo agli altri)</i> Riuscirete mai a perdonarmi per quello che vi ho combinato?</p>
AMOROSA	Dipende! Se ci metti una lavastoviglie condominiale, io ci sto!
TADALNASO	<i>(ormai sconfitto)</i> ... e così sia!
TUTTI	<i>(applausi, entusiasmo, parte la base della canzone)</i>
FRAU DORESOL	<i>(avanza al centro del palcoscenico e comincia a cantare - questa volta alla perfezione - tutti escono dalla "soffitta" e si dispongono a semicerchio davanti al pubblico circondandola. In coro cantano le parti in neretto sul testo)</i>

Siamo noi, siamo in tanti / Ci nascondiamo di notte
 Per paura degli automobilisti / Dei linotipisti
 Siamo i gatti neri / Siamo i pessimisti / Siamo i cattivi pensieri
 E non abbiamo da mangiare
Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare
 Babbo, che eri un gran cacciatore / Di quaglie e di fagiani
 Caccia via queste mosche / Che non mi fanno dormire
 Che mi fanno arrabbiare
 Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare

E' inutile / Non c'è più lavoro / Non c'è più decoro
 Dio o chi per lui / Sta cercando di dividerci / Di farci del male
 Di farci annegare
Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare
 Con la forza di un ricatto / L'uomo diventò qualcuno / Resuscitò anche i
 morti
 Spalancò prigioni / Bloccò sei treni / Con relativi vagoni
 Innalzò per un attimo il povero / Ad un ruolo difficile da mantenere
 Poi lo lasciò cadere / A piangere e a urlare
 Solo in mezzo al mare / Com'è profondo il mare

Poi da solo l'urlo / Diventò un tamburo
 E il povero come un lampo / Nel cielo sicuro / Cominciò una guerra
 Per conquistare / Quello scherzo di terra
 Che il suo grande cuore / Doveva coltivare
Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare
 Ma la terra / Gli fu portata via / Compresa quella rimasta addosso
 Fu scaraventato / In un palazzo, in un fosso / Non ricordo bene
 Poi una storia di catene / Bastonate / E chirurgia sperimentale
 Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare

Intanto un mistico / Forse un'aviatore / Inventò la commozone
 E rimise d'accordo tutti / I belli con i brutti
 Con qualche danno per i brutti / Che si videro consegnare
 Un pezzo di specchio / Così da potersi guardare
Com'è profondo il mare / Com'è profondo il mare
 Frattanto i pesci / Dai quali discendiamo tutti
 Assisteremo curiosi / Al dramma collettivo / Di questo mondo
 Che a loro indubbiamente / Doveva sembrar cattivo
 E cominciarono a pensare
 Nel loro grande mare / Com'è profondo il mare
 Nel loro grande mare / Com'è profondo il mare

E' chiaro / Che il pensiero dà fastidio
 Anche se chi pensa / E' muto come un pesce
 Anzi un pesce / E come pesce è difficile da bloccare
Perchè lo protegge il mare / Com'è profondo il mare
 Certo / Chi comanda / Non è disposto a fare distinzioni poetiche
 Il pensiero come l'oceano / Non lo puoi bloccare / Non lo puoi recintare
 Così stanno bruciando il mare / Così stanno uccidendo il mare
 Così stanno umiliando il mare / Così stanno piegando il mare

(COME E' PROFONDO IL MARE (Lucio Dalla, da "Come è profondo il mare, 1977)